# IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 226. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 17 Agosto 1892.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:* ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 5. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

## Il nuovo Gabinetto inglese

(N) **Londra**, 15, ore 6. — Quest'oggi, alla stazione di Waterloo-Londra, mentre Gladstone partiva per recarsi ad Osborne presso la Regina c'era poca gente sui marciapiedi, avendo gli agenti della ferrovia fatto ogni sforzo per tener indietro la folla.

Gladstone era piuttosto pallido, come al solito, e sembrava alquanto pensieroso, ma aveva l'aspetto buono e camminava con passo piuttosto celere.

Mentre egli s'intratteneva coi suoi intimi parecchie centinaia di persone irruppero sullo scalo acclamandolo vivamente alla partenza del treno.

Siccome nessuno è più scrupoloso di Gladstone nella osservanza delle formalità prescritte fra Ministro e Regina egli non ha permesso alcuna comunicazione ai giornali sulla composizione del Gabinetto, prima che la Regina abbia approvata la lista dei nuovi ministri.

Questa è la ragione, per la quale finora si sa nulla di definitivo sulla destinazione dei portafogli.

Nei circoli finanziari si spera che lord Rosebery, nonostante le discrepanze col gruppo radicale sull'indirizzo della politica estera, finirà per accettare, non essendovi alcuna seria differenza di idee fra Gladstone e lui.

(S) **Londra**. 15. — *Camera dei Lordi.* — Lord Salisbury annunzia che, in seguito al voto della Camera dei Comuni dell'11 corr., il Gabinetto ha presentato alla Regina Vittoria le dimissioni, e che Essa le ha accettate. I Ministri dimissionari conservano i loro rispettivi portafogli fino alla nomina dei loro successori.

Soggiunge non essere uso pel Ministero dimissionario il fare dichiarazioni, ma che se Lord Kimberley vuol farne sulla politica estera ed interna del futuro Gabinetto, la Camera sarà senza dubbio lieta di udirle.

Lord Kimberley dichiara che non è Ministro, che non ha consultato i suoi colleghi in proposito e che non ha perciò alcuna dichiarazione da fare.

La Camera dei Lordi si aggiorna poscia a giovedì.

(S) **Londra.** 12 — il nuovo gabinetto si compone così:

Gladstone, primo ministro, primo lord della Tesoreria, e lord guardasigilli privato;
Herschell, lord gran cancelliere;
Lord Kimberley, ministro dell'India e lord presidente del Consiglio privato;
Lord Rosebery, ministro degli affari esteri;
Lord Ripon, ministro per le colonie;
Asquith, ministro dell'interno;
Campbell-Bannermann, ministro della guerra;
Lord Spencer, ministro della marina;
William Harcourt, cancelliere dello Scacchiere;
John Morley, ministro per l'Irlanda;
George Trevelyan, ministro della Scozia;
Mundella, ministro del commercio;
Fowler, presidente dell'Ufficio del governo locale;
Arnold Morley, direttore generale delle poste;
Acland, ministro dell'istruzione.

Uno o due altri ministri potranno essere nominati per completare il Gabinetto.

Lord Houghton fu nominato vice-rè d'Irlanda, senza far parte del Gabinetto.

(S) **Londra**, 16 — Gladstone è ritornato da Osborne.

## Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 15, 3 pom. — Il barone de Mohrenheim, ambasciatore russo, sarà qui di ritorno da Royat il 24 corrente.

Si conferma che il signor Nicola de Giers è stato incaricato delle funzioni di consigliere di Ambasciata.

Il signor Narishkine è stato nominato primo segretario e il signor Korff secondo segretario, ambedue alla ambasciata di Russia qui.

(N) **Berlino**, 15, 2,20 pom. — Il luogotenente generale von Wittich, aiutante di campo generale dell'Imperatore, è nominato comandante dell' 11° corpo d'armata.

(N) **New-York.** 15. 8 ant. — Il sig. Egan, ministro degli Stati Uniti a Santiago, ha concluso definitivamente una convenzione col Chilì per regolare tutti i reclami dei cittadini degli Stati Uniti al Chilì.

Sarà nominata una Commissione, che sederà a Washington.

(N) **Vienna**, 16, 2,20 pom. — Si annunzia da Costantinopoli la morte di Suleiman pascià, governatore di Bagdad.

(N) **Pietroburgo.** 16, 1, pom. — La partenza del signor de Giers avrà luogo verso il 15 (27) corrente.

Egli passerà il suo congedo di tre mesi in Lombardia e a Monaco.

(N) **Londra**, 16. 2,20 pom. — Si ha da Fez che la salute del Sultano del Marocco è migliorata.

La Corte marocchina continua a mantenersi ostile alle proposte di Sir Charles Euan Smith.

(S) **Londra**, 16. — La Regina partirà sabato per la Scozia.

(N) **Pietroburgo**, 16, 1,25 pom. — Lo Czar ha nominato il granduca Michele, presidente del Consiglio di Stato per la sessione del 1892-95.

Il granduca conserverà le sue funzioni di grande maestro dell'artiglieria dell'esercito russo.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Ieri fu firmato il protocollo di nomina di Naum Effendi, segretario generale al ministero degli affari esteri, a governatore del Libano per cinque anni.

(N) **Londra**, 16, ore 5,40 pom. — Stamane fu celebrato il matrimonio del duca di Devonshire colla duchessa di Manchester. La cerimonia fu puramente privata.

(N) **Berlino.** 16, 2,40 pom. — Si conferma che l'Imperatore si recherà a Weimar l'8 ottobre per essere presente alle nozze d'oro del granduca e della granduchessa.

— Oltre all'imperatore Guglielmo, anche il granduca ereditario di Lussemburgo e il principe di Kiel sono invitati dal re di Svezia alle caccie all'alce, che avranno luogo a Gothenborg il 4 agosto e giorni successivi.

(S) **Pietroburgo**, 16 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica il movimento dei rappresentanti russi all'estero. Fra essi, Hitrowo, ora ministro a Lisbona, è trasferito al Giappone.

## *Finiamola pure!*

Ci rincresce, perchè non desideriamo mai il danno del prossimo, che l'*Osservatore Romano*, l'organo riconosciuto dalla Santa Sede, l'abbia finita per conto suo col farsi sequestrare: ma il fatto stesso di questi eccessi di linguaggio da parte di un giornale abbastanza riservato è la prova più eloquente che gli intransigenti del Vaticano sono dalla parte del torto.

L'*Osservatore* dice «che le momentanee reazioni dei suoi amici, come quella della scorsa domenica, non sono che l'esercizio di una legittima difesa contro le offese delle nostre leggi, dei nostri giornali, delle nostre costanti persecuzioni» e per trovare un confronto elevato e conveniente paragona i cattolici al viandante sorpreso nella foresta dai malandrini e costretto ad impugnare il revolver.

Ciò vuol dire chiaramente che Cristoforo Colombo non fu che un pretesto per mettere alla prova la poca tolleranza degli altri e suscitare disordini.

*Ex ore tuo te judico!*

L'*Osservatore* conchiude col dire che «quando si hanno sulla coscienza dei fatti come la breccia di Porta Pia: quando cioè ad un popolo che poteva con un soffio sbarazzarsi di un governo pressochè inerme ed ha preferito di rimanervi volontariamente soggetto, nonostante gli eccitamenti del di fuori, se ne è imposto un altro colla violenza e colla violenza lo si mantiene, è una calunnia mostruosa il dire che i clericali vogliono provocare la guerra civile».

Noi non abbiamo mai accusato la S. Sede di voler provocare la guerra civile, ma è indubitato che gl'intransigenti del Vaticano, che in quest'ultimo periodo del pontificato di Leone XIII non sono più tenuti a dovere come in passato, provocherebbero ben altro che guerre civili, se non avessero la certezza di essere soffocati dal sentimento nazionale (e dal resto) al minimo tentativo di pravi disegni.

In quanto alla breccia di Porta Pia, il dire come fa l'*Osservatore Romano* che la popolazione di Roma preferiva di rimanere soggetta al Papa, onde il mutamento si deve soltanto alla violenza, è roba da far ridere. Per conoscere il vero sentimento della popolazione di Roma, la Santa Sede avrebbe dovuto licenziare tutti i mercenari stranieri, sciogliere il suo esercito e lasciar liberi i cittadini di scegliere fra il dominio politico del Vaticano e il governo nazionale del Regno d'Italia.

Pretendere che la popolazione di Roma, allora molto limitata, potesse esprimere la sua libera volontà, mentre un semplice sospetto di liberalismo bastava per mandar in galera la gente, se non le riusciva di prendere la via dell'esilio; affermare che la popolazione di Roma preferiva di rimaner soggetta al Papa, quando il minimo movimento per liberarsene sarebbe stato soffocato da mercenari raccolti dovunque unicamente per questo, è una semplice assurdità.

D'altronde, a che vale ormai discutere della breccia di Porta Pia? Invocano forse coloro che, per interessi o per sentimento, erano legati agli antichi dominanti dei piccoli Stati in cui era divisa la patria italiana, il ritorno di un'epoca ormai suggellata dalla storia? E la immensa maggioranza dei cattolici italiani, in nome dei quali si permette di parlare l'*Osservatore*, desidera forse che l'Italia sia privata della sua capitale naturale?

Dunque questo continuo ritornello della breccia, cui ricorre l'*Osservatore* per giustificare le intemperanze di pochi sconsigliati della legione Vaticana, che ogni anno si va assottigliando, è un argomento dei più meschini, che le stesse persone serie e le menti illuminate, non meno devote al Papa degli scrittori dell'*Osservatore*, ripudiano, nella stessa guisa che disapprovano quelle certe reazioni che l'organo del Vaticano chiama un esercizio di legittima difesa.

Le situazioni vanno considerate quali sono e non a base di recriminazioni.

Ora, siccome la situazione fra lo Stato e il Vaticano è per sè stessa difficile e delicata, come tutte le questioni che non offrono una soluzione positiva, il dovere vostro, che siete i vinti, o, come vi piace chiamarvi, gli oppressi e le vittime, è quello di evitare non solo le provocazioni, ma di evitare anche le reazioni in omaggio a quella rassegnazione che è la dote più nobile dei vinti, degli oppressi o delle vittime.

Voi pretendete che il Governo italiano soffochi quelle manifestazioni del pensiero che possono suonare offesa alle vostre convinzioni; ma questo non avviene in nessuno degli Stati moderni, anche là dove il regime è meno liberale del nostro.

Anche noi non consentiamo e quindi non approviamo alcune di queste manifestazioni, ma siccome consideriamo la vita di un popolo da un punto di vista elevato, non vi diamo importanza o vi diamo quella che meritano, guardandoci dall'eccitare o provocare reazioni, come voi fate, atteggiandovi a vittime.

La verità è che da qualche tempo, sia per la perdita di consiglieri dalla mente elevata, sia per altre ragioni che non è nostro còmpito indagare ed analizzare, nella politica direttiva del Vaticano si nota una decadenza e una deviazione da quelle grandi linee che parevano disegnate nel precedente periodo del pontificato di Leone XIII.

Dalle lettere a Bismarck e dagli arbitrati per le Caroline siamo finiti colle udienze speciali, politico-sociali, a Madame Severine!

E con ciò abbiamo finito anche noi.

## La bonifica di Burana

La bonifica di Burana, che interessa oltre 48,000 ettari di terreno nelle provincie di Ferrara, Modena e Mantova, era stata iniziata, in seguito alla legge speciale del 1881, per opera diretta del governo, al quale, a lavoro compiuto, gli interessati avrebbero dovuto rimborsare una parte della spesa.

Ma, le condizioni del bilancio, non consentendo che i lavori fossero continuati in quella larga misura che l'importanza dell'opera esigeva e che gli interessi dell'agricoltura e dell'igiene consigliavano, il ministro dei LL. PP., on. Genala, pensò (ed in questo senso fece gli opportuni uffici) che gli interessati avrebbero potuto assumere direttamente la continuazione della bonifica, sulle basi della legge da lui stesso studiata e dal Parlamento approvata nel 1886, la quale affida ai Consorzi la esecuzione delle bonifiche con il sussidio dello Stato, che si presta a facilitare loro la ricerca del necessario capitale e corrisponde loro un sussidio annuo per l'interesse e l'ammortamento del capitale netto.

In tal modo, l'opera, venendo eseguita dagli interessati medesimi, offre maggiori garanzie d'essere corrispondente agli scopi e stimola le popolazioni a ricercare nella loro iniziativa, i mezzi per migliorare i terreni, che costituiscono la principale loro ricchezza.

Pare che questi buoni uffici dell'on. Genala siano prossimi ad ottenere buon esito; giacchè i più importanti consorzi hanno in massima aderito al concetto dell'on. ministro, e taluni tra essi, quelli dei *Pilastri* di Bondeno, di Sermide e di Poggio Ronco, hanno telegraficamente annunziato la loro intera approvazione della proposta ministeriale, che si dichiarano pronti a secondare con tutte le loro forze, ringraziando in pari tempo l'on. Genala dell'interessamento preso alla sollecita prosecuzione dei lavori.

Intanto fu indetta per il giorno 27 del corrente agosto l'adunanza generale di tutti i consorzi della bonifica di Burana, e si ritiene sicura la costituzione di un consorzio unico, per assumere e condurre a termine, entro il più breve tempo possibile ed alle condizioni indicate dal ministro dei Lavori pubblici, la importantissima bonifica.

## Le Casse postali di risparmio

**Gestione 1890.**

II.

Le operazioni di conversione del credito dei libretti di risparmio in rendita del debito pubblico, compiuto durante l'anno, furono 10,678 e rappresentano l'acquisto di una rendita di L. 578,499.

Le conversioni in depositi presso la Cassa dei depositi e prestiti furono, alla loro volta 1322 per L. 461,338,64.

In paragone del 1889, le operazioni sulla rendita pubblica aumentarono di 1694 per una maggior rendita di L. 69,652; e quelle sui depositi aumentarono di 247 per L. 22,734,52.

Non è molto, ne conveniamo; ma è tanto che basta a dimostrare che anche in questo ramo del servizio delle Casse postali il progresso è costante.

***

Il servizio della riscossione d'interessi sui certificati di rendita nominativa del debito pubblico, che aveva dato L. 9,290,779,50 nel 1889, superò i 10 milioni nel 1890, durante il quale furono effettivamente riscosse L. 10,085,553,50.

Dal 1° ottobre 1878 a tutto il 1890 gli interessi riscossi, per conto di terzi, dalle Casse postali di risparmio sui certificati nominativi di rendita pubblica ammontarono a L. 68,844,182.

Il maggior numero delle operazioni, circa il 30 per 100, fu fatto negli uffici postali del Piemonte.

***

Le vincite del lotto convertite in depositi di risparmio erano state 881 per L. 150,295 69 nel 1889, salirono a 904 con L. 186,487 82 nel 1890.

L'esperienza però dimostra che nella maggior parte dei casi questi depositi sono puramente fittizi. Infatti la metà e forse più ne fu ritirata entro il mese, ed una piccolissima parte soltanto si trovava ancora accesa al cadere dell'anno.

***

Poco lieti risultati diedero le Casse scolastiche.

Ed, invero, in 7235 scuole dotate di Casse di risparmio e frequentate da 331811 alunni, si raccolsero appena, durante l'anno scolastico 1889-90, lire 382,674.

Il risparmio scolastico, che era stato in costante aumento dal 1876 al 1888, dopo avere raggiunto il massimo nell'anno scolastico 1887-88 con lire 496,563, ha incominciato a percorrere la china discendente nel successivo anno, ed il movimento in diminuzione si è accentuato anche maggiormente nel 1889-90.

Anche i depositi raccolti presso gli stabilimenti militari sono stati in diminuzione ed in diminuzione notevolissima, essendo discesi da L. 70,604 (1889) a sole L. 45,869.

Forse al minor numero ed alla minore somma dei depositi corrisponde un minor numero di operai impiegati in quegli stabilimenti, in seguito alle riduzioni che si sono venute facendo man mano con il cessare dei bisogni straordinari, cui avevano provveduto i crediti straordinari militari concessi nel dicembre 1888.

Un aumento si è notato, invece, nei depositi raccolti presso le Società mutue e gli stabilimenti industriali, ma fu piccola cosa; da L. 47,203 depositate nel 1889 si arrivò a L. 51,522.

***

Anche nel 1890 si è verificata come in quasi tutti i precedenti anni, una notevole eccedenza dei depositi sui rimborsi nei mesi di gennaio e di luglio, ed una eccedenza inversa nei mesi di aprile e di settembre.

Le ragioni ne sono varie. Le operazioni sul debito pubblico, che rappresentano una parte non piccola nel movimento del risparmio, si fanno precisamente nel gennaio e nel luglio; mentre, dall'altra parte, nell'aprile e nell'ottobre, il cambiamento di stagione trae con sè maggiori bisogni, i quali pongono tanto il piccolo commerciante ed industriale e tanto il privato cittadino, nella necessità di attingere al credito od al risparmio per soddisfarli.

L'interesse sui depositi, che fu del 3 per 100 lordo, nel primo triennio 1876-78, era stato portato nel 1879 al 3,50 e fu mantenuto a questo saggio fino a tutto il 1886, quando lo si ribassò al 3,25.

L'esperienza ha dimostrato che la diminuzione del saggio dell'interesse non ha arrestato il movimento ascendente del risparmio postale. Ma il movimento non sarebbe stato forse maggiore, se l'interesse sui depositi fosse stato mantenuto costante al 3,50 per 100?

Ecco una domanda, cui non è facile dare una risposta positiva. Tuttavia sembra, per parecchie ragioni, potersi ritenere che il saggio dell'interesse ha esercitato un'azione molto limitata sull'andamento del risparmio. In ogni modo è fatto confortante che il risparmio non sia diminuito, malgrado la crisi economica e malgrado il minore interesse.

## ARMI ED ARMATI

### *Italia.*

**Le esercitazioni di campagna.**

Sono principiate le manovre di campagna, che le truppe dei singoli corpi di armata devono eseguire nella seconda quindicina del corrente agosto.

Per le truppe del corpo d'armata di Roma, queste esercitazioni, che sono preparatorie alle grandi manovre, si svolgeranno tra Civita Castellana e Spoleto.

Le truppe del corpo d'armata di Ancona, che costituiranno poi il secondo corpo di manovra, si eserciteranno nella zona Jesi-Tolentino-Foligno.

Il movimento è principiato ed al termine delle esercitazioni le truppe si troveranno rispettivamente a Fossato (VII Corpo) e Campello (IX) ove si formeranno i due corpi di manovra.

La formazione e radunata devono essere compiute per il 29 del corrente agosto.

### *All'estero.*

**Le nuove costruzioni navali in Francia.**

Entro il corrente anno dovranno essere posti in cantiere:

Due corazzate di squadra; 4 incrociatori, dei quali uno di 1.a, due di 2.a ed uno di 3.a classe; 1 trasporto-porta-torpediniere; 1 avviso-torpediniere; 1 cannoniera; 6 torpediniere di alto mare e 16 torpediniere di 1.a classe.

La sola corazzata *Bouvet*, posta nei cantieri di Lorient nello scorso aprile, è attualmente in corso di costruzione.

Del tipo stesso del *Charles Martel* essa misurerà 116.50 metri in lunghezza, con uno spostamento totale di 12,000 tonnellate. Macchine della forza di 14,100 cavalli-vapore le daranno una velocità di 17 nodi e mezzo.

Ad eccezione del *Bouvet* e dell'incrociatore di 2.a classe, designato sotto la lettera *E*, che sarà messo in cantiere a Tolone, tutte le altre costruzioni saranno affidate all'industria privata.

I piani del *Masséna* sono dovuti al signor de Bussy; la sua lunghezza è di metri 110,30 con uno spostamento di 11,700 tonnellate; la velocità prevista è di 18 nodi all'ora a pressione forzata, la sua macchina dovrà dare 10,000 cavalli di forza.

La protezione del bastimento sarà assicurata da una corazza di 45 centimetri al *maximum*.

Il *Masséna* è del tipo del *Lazare Carnot* e del *Jauréguibery* modificati; la principale modificazione consiste nel raccorciamento dello sprone.

Il contratto per la costruzione dell'incrociatore di 1.a classe *Pothuau* non è ancora concluso: esso è ora sottoposto alla Commissione permanente delle macchine e dei grossi attrezzi, che ha fatto appello alla industria privata.

Le caratteristiche del bastimento sono: lunghezza m. 108, potenza media della macchina 10,000 cavalli, velocità 19 nodi.

I due incrociatori di seconda classe *E* e *Descartes* sono dello stesso tipo; lunghezza m. 92; spostamento totale 3,620 tonnellate, potenza massima della macchina 9,000 cavalli, velocità prevista 19 nodi.

Il contratto per l'incrociatore di 3.a classe *Linois* è stato notificato ora. Esso è del tipo *Surcouf* modificato. Il *Surcouf* è considerato come il migliore degli incrociatori francesi di 3.a classe attualmente in servizio; tuttavia siccome è un pò debole in certi punti si è dovuto aumentare leggermente il tonnellaggio.

Le dimensioni del *Linois* sono le seguenti: lunghezza estrema 102 metri, spostamento 2270 tonnellate; velocità 20 nodi.

Il trasporto di torpediniere *Foudre*, la cui costruzione è affidata ai cantieri della Gironde, è un tipo nuovo di bastimento. Esso ha per iscopo di scortare una squadra, trasportando sul luogo del combattimento dieci torpediniere.

Questa parte tutta speciale necessità delle disposizioni affatto nuove. La marina inglese possiede già due bastimenti di questo tipo: l'*Hecla* e il *Vulcan*.

Il trasporto delle torpediniere non potrebbe avere una parte offensiva contro le grandi unità di combattimento: non ha altra parte nella azione che quella che consiste a sbarcare e a rimbarcare le sue torpediniere e si è dovuto sacrificare tutto a questa funzione speciale.

Tuttavia è stato necessario assicurare la sua protezione con un ponte corazzato e dargli una velocità eguale a quella degli incrociatori.

Le principali dimensioni del *Foudre* sono: lunghezza 113 metri, larghezza alla linea di galleggiamento metri 15,64, spostamento in carico 5,970 tonnellate.

La sua difesa è assicurata da un ponte corazzato, regnante da una estremità all'altra, di uno spessore di quattro millimetri nell'asse del bastimento.

L'avviso-torpediniere *Cassini* è dello stesso tipo dell'*Iberville*, leggermente modificato; ecco le sue caratteristiche: spostamento 925 tonnellate, macchine 5000 cavalli, velocità 21 nodi e 1/2, 6 tubi lancia-torpedini.

La costruzione della cannoniera *Surprise* è effettuata nei cantieri del sig. Normand dell'Havre. Questo piccolo bastimento, il cui spostamento totale non è che che di 627 tonnellate, misura 56 metri di lunghezza. La sua macchina sarà di una forza di 850 cavalli e gli imprimerà una velocità di 13 nodi all'ora.

Le torpediniere, la cui ordinazione sarà, fra pochi giorni, un fatto compiuto, sono in numero di 22: 6 torpediniere di alto mare, *Flibustier*, *Ariel*, *Tourmente*, *Argonaute*, *Averne* e *Dauphin*, e 16 torpediniere di 1.a classe dal n. 182 al 197.

Le prime dovranno avere una velocità non inferiore a 23 nodi e 1/2 all'ora, e le seconde una velocità di 23 nodi all'ora.

L'industria francese ha realizzato, in questi ultimi tempi, un progresso notevole in quanto concerne la velocità delle torpediniere, che prima non superava i 21 nodi all'ora.

L'insieme di queste costruzioni, di uno spostamento di circa 49,000 tonnellate, presenta un preventivo di spesa di 97 milioni di lire, da effettuarsi nello spazio di cinque anni, a contare dal momento dell'ordinazione.

In questa somma non sono comprese le spese necessarie all'armamento di questi 31 bastimenti, la cui artiglieria comprenderà quattro cannoni da 30 centimetri, quattro da 27, due da 19, otto da 16 a tiro rapido, trenta da 14, quarantuno da 10, quindici da 65 millimetri, e quarantaquattro cannoni-revolver da 37 millimetri; ossia dieci pezzi di grosso calibro, 208 cannoni a tiro rapido di tutti i calibri, e 44 cannoni-revolver.

---

66 *APPENDICE* 66

# I COLLETTI NERI

**di F. DU BOISGOBEY**

All'apparire di quegli eroici fantaccini che arrivavano si altieri e valenti dopo una marcia di dodici ore, tutti gli scrupoli dell'emigrato si liquefecero come neve ai raggi del sole, e in quel momento non sarebbe occorso molto per fargli gridare: Viva la Repubblica!

— Sciogliete il freno a Graziella e raggiungiamo la divisione — gli disse Champcervon — marceremo colla 32ª, la mezza brigata del nostro amico Giorgio Salviac.

Emerico non se lo fece dire due volte, e tre minuti dopo i due amici mettevano i loro cavalli al passo in serra-fila, alla sinistra della prima linea, della prima brigata di Massena.

Bonaparte si era portato di galoppo in mezzo alla divisione e i due generali seguivano il movimento fianco a fianco.

Candeilh, che li guardava, vide che parlavano animati, e notò che il capo dell'esercito d'Italia stendeva avanti la mano nella direzione del lago di Garda.

Si avanzò così, press'a poco, per dieci minuti.

La lotta continuava furiosa, fra le truppe di Joubert, rimesse in ordine alla meglio, e gli austriaci di Quadanovitch, che guadagnavano sempre terreno.

Si facevan le fucilate quasi a bruciapelo e l'artiglieria nemica, situata dall'altro lato dell'Adige, continuava ad inviare di fianco una grandinata di palle che passavano quasi tutte fra i battaglioni già impegnati ed il fronte di bandiera della divisione Massena.

Tutto ad un tratto la mischia si cambiò in precipitosa ritirata da parte dei soldati di Joubert.

Un fracasso spaventevole era scoppiato al di là di quella marea confusa.

I cannoni austriaci rizzati con grande pena sull'altipiano, avevano aperto il loro fuoco ed i loro proiettili tracciavano dei solchi sanguinosi fino nelle linee delle nostre truppe di riserva.

Candeilh constatò con vera e propria soddisfazione che la sua giumenta non drizzava neanche le orecchie al sinistro fischiar delle palle che passavano vicine a lei e stava attenta per essere al caso di metterla alla carriera alla più lieve pressione delle gambe, quando scorse dinanzi a sè a cento tese al più, le profonde colonne di Quadanovitch.

Vide un lampo immenso, intese una specie di strappo interrotto da scoppi isolati.

Un tintinnio singolare seguì questo colpo di fulmine e i fucili s'inclinarono sul braccio dei granatieri della 32ª come le spighe sotto la grandine.

La mitraglia era passata nelle baionette.

Vi fu un momento di esitazione.

Le prime file manomesse da quel tiro quasi a bruciapelo si riformavano eroicamente e gli officiali correvano da una all'altra fila gridando:

— Serrate! Serrate!

Ciò facevasi con tanta calma e regolarità come si fosse alla parata.

— Che uomini! — diceva a bassa voce l'emigrato.

— Fortunatamente tirano troppo alto — mormorò il comandante.

Il vento cacciava il fumo dalla parte dell'inimico e in quella pianura coperta da lungi dai vapori bianchi della polvere, la piccola colonna francese appariva come un vascello navigante in mezzo alle nebbie polari e cercante di forare quella nebbia perigliosa.

In quel momento un grido sorse dalla fronte della 32.a.

— Alla baionetta!

E i soldati si precipitarono come una valanga. Candeilh e il suo amico li seguirono al trotto.

— Siete pazzo? Sguainate, adunque — esclamò Champcervon, accorgendosi che l'emigrato avea lasciata la sua sciabola nel fodero.

— A che fare? Non saprei servirmene — disse Emerico con un sorriso ironico.

Non ebbero il tempo di spingere più oltre questo colloquio; perchè in meno di cinque minuti i loro cavalli arrivavano sulle baionette [illegible].

Fu terribile. Non si tirava quasi più. Si colpiva colla punta e col calcio e le grida di rabbia soffocavano il rumore di qualche fucilata isolata.

Ogni tanto la linea nemica cedeva ed i francesi progredivano, poscia la massa bianca esitava.

Si udiva distintamente la voce degli ufficiali tedeschi che eccitavano i loro soldati gridando:

— *Vorwaerts! Vorwaerts!*

Quel grido riconduceva innanzi gli austriaci, e i nostri battaglioni indietreggiavano per riprendere quasi subito il terreno perduto.

Per più di un quarto d'ora, fu come il movimento alterno delle onde sulla sabbia nel pieno della marèa...

Finalmente i granatieri di Quadanovitch cominciarono a cedere.

Joubert avea riordinato le sue brigate sbandate e teneva testa a Listay senza indietreggiare di un pollice.

L'artiglieria leggera di Massena decise la sorte dell'azione.

Venne a stabilirsi intrepidamente alla sommità di una piega di terreno dove serviva di punto di mira e tutti i cannoni di Vukanovich, tirando al disopra della vallata dell'Adige.

Di là potè fulminare a corta portata le masse profonde che sbozzavano ad ogni istante per la via d'Incanale, e queste gl'imperiali non sostenendosi più [illegible] fecero un voltafaccia.

Un fremito convulso corse per le file della divisione Massena, quando si vide piegare la prima linea, e allora tutto l'esercito francese scuotendosi a un tempo rovesciò confusamente fanteria ed artiglieri austriaci.

In qualche minuto la fortuna avea dato di volta e i tedeschi vittoriosi al sorger del sole, erano in piena rotta alle dieci del mattino.

Il comandante fermò il suo cavallo vedendo che non trattavasi più che di sciabolare dei fuggiaschi e Candeilh assai volentieri fece altrettanto.

Ciò che era accaduto a lui dintorno durante la mischia non avevagli lasciato che una memoria assai confusa.

Aveva veduto luccicare delle baionette a due pollici dal petto, e le aveva evitate manovrando il suo cavallo con una agilità impareggiabile.

Aveva inteso fischiare delle palle che Dio miracolosamente avea stornate dal suo cranio.

Aveva anco rovesciato con un colpo di petto di Graziella un croato che alzava il fucile per la canna per abbatterlo con un colpo di calcio.

Ma aveva mantenuto il giuramento fatto a sè medesimo e la lama della sua sciabola non era uscita dalla guaina.

A dir vero questi scrupoli eran della stessa specie di quelli di quel tal vescovo del medio evo che alla battaglia di Bouvines [illegible] i nemici con una clava per non infrangere le proibizioni [illegible] versando il sangue [illegible].

(Continua)

# LE CURIOSITÀ DELLA SCIENZA

## Il pane.

Lasciando per ora i regni fantastici della Storia naturale, parliamo oggi del nostro pane quotidiano, che nel *Pater noster*, da buoni cristiani, domandiamo tutti i giorni al Signore.

Il pane è il principale alimento dell'uomo.

Si può vivere esclusivamente di pane, esclusivamente di carne no.

Armand Gautier, professore dell'Istituto di Francia, ha pubblicato testè sul pane alcune utili notizie, che saranno lette con piacere anche in Italia.

A Parigi si consumano in media 490 grammi di pane a testa.

La razione dell'operaio occupato sale a 800 grammi.

L'intera Parigi mangia tutti i giorni 800,000 chilogrammi, dei quali tre quarti sotto forma di pane.

La farina contiene due parti essenziali: il glutine, che ha la stessa composizione del bianco d'uovo, vera carne vegetale destinata a ricostituire i muscoli; e l'amido, sostanza che si muta facilmente in zucchero nell'intestino, in grasso nell'organismo e il cui ufficio principale è quello di fornirci forza e calore.

Il pane risulta dall'impasto della farina coll'acqua ed il lievito, e dalla cottura di questo miscuglio a 70 gradi di calore per la mollica e a 250° per la crosta.

Il lievito ha per effetto di rendere il pane poroso, saporoso e digeribile.

Esso è formato da una moltitudine di piccoli organismi cellulari, i quali, lavorando la pasta, vi fanno nascere dell'alcool e dell'acido carbonico.

Dilatandosi e scaldandosi al calore del forno, alcool e gas formano appunto i pori del pane. Poi, sotto l'influenza della cottura, l'amido della farina si gonfia, si unisce all'acqua e si trasforma parte in destrina, parte in zucchero.

La destrina sola si può digerire, l'amido no.

Finalmente la cottura purifica il pane dai microbi che vi si erano introdotti con l'acqua e la farina e che potrebbero rendere il pane corruttibile o dannoso.

Secondo i migliori autori, il pane, per essere ben fatto, deve contenere per 100 parti, 66 di materie solide e 34 d'acqua.

Ora 100 parti di farina, contenendo in media 84 parti di sostanze solide e 16 parti d'acqua, ne viene che 100 chilogrammi di farina debbono produrre 129 chilogrammi di pane cotto al punto.

Ogni qualità di pane che contiene più dei 35 per cento d'acqua, è poco nutriente, poichè l'acqua vi sostituisce in parte le sostanze nutritive.

Ecco ciò che insegnano le osservazioni e l'analisi chimica.

Ma questo è, diremo così, il pane *teorico*.

Molti fornai, però, preferiscono la *pratica*.

A Parigi, il pane di lusso, che non viene pesato, si vende 330 a 350 grammi la libbra.

In media un diffalco di 160 grammi sopra 500.

Il pane comune si pesa; ma generalmente il fornaio fa in modo che 100 chilogr. di farina producano non già 130 chilogr. di pane a 34 o 35 per cento d'acqua, ma 140 e 145 chilogr. al 40 e 42 per cento d'acqua.

Dunque su 100 chilogr. venduti di questo pane acquoso, si danno in realtà da 89 a 92 chilogr. di pane e circa 10 chilogr. d'acqua. Trattandosi di una famiglia composta di padre, madre, uno degli avoli e due figli, è questione di due chilogrammi di più per settimana che occorrono.

Il pane acquoso si ottiene facilmente. Si mescola alla farina di frumento della farina di mais o di riso, ovvero, ciò che è anche più comodo, si riscalda un po' più il forno al momento della infornatura, in modo che la crosta si formi più rapidamente e sotto di essa si conservi una quantità maggiore di umidità, superiore alla normale.

Con frodi cosifatte si ottiene che sui 675,000 chilogrammi di pane fabbricati a Parigi, dato che la frode fosse generale, ciò che giova credere non sia, si verifichi un deficit giornaliero di 67,500 chilogrammi a 10 per cento d'acqua in più. Per ogni 1 per cento d'acqua in troppo, il deficit corrisponde a 6,750 chil. al giorno. Ora, il più delle volte, la proporzione in acqua sta nel pane buono in ragione del 37 al 38 per cento. Ammettendo una sola eccedenza di 1 per cento, si hanno 13,500 libbre d'acqua vendute invece di pane e pagate in ragione di oltre 47 cent. il chilo.

Per conseguenza il consumatore non paga il pane in realtà 47 cent. il chilogrammo, prezzo di già esorbitante in se stesso, ma 50 a 53 cent.

Codeste frodi non sono dunque insignificanti nei loro effetti economici.

Per sottrarvisi, il Gautier dà alcuni consigli.

Eccoli in riassunto: Sceglicte sempre il pane ben cotto. Il pane deve esser leggero e bene alzato; la mollica elastica, con larghe cavità; la crosta dorata, fitta e croccante. Il pane cotto al forno, senza essere arrostito, non deve perdere più del 36 per cento.

Il pane troppo acquoso è pesante, male alzato, e percosso, dà un suono sordo. La mollica pastosa, quando si spezza, lascia tra il pollice e l'indice una specie di segno untuoso. La crosta pesa meno di un sesto del peso totale.

Ed ora le massaie facciano loro pro' di questi consigli.

# DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Ravenna**, 15, ore 18,30 — Oggi fu fatta la consegna delle bandiere, dono delle signore ravennati, alla brigata *Ravenna*.

La cerimonia ebbe luogo nel palazzo Lovatelli alla presenza del prefetto, del sindaco, del senatore Rasponi, del generale Pierantoni e dei due colonnelli comandanti i due reggimenti della brigata.

Inoltre assistevano il generale d'esercito Morozzo della Rocca e gli ufficiali della brigata *Regina* qui di guarnigione.

All'*Hôtel Byron* ebbe poi luogo una squisita colazione che riuscì cordialissima.

Parlarono il prefetto comm. Sensales, il quale accennò all'influenza che ha esercitato la donna ravennate in tutti i patriottici avvenimenti che ebbero per teatro la Romagna.

Rispose sentitamente per la brigata *Ravenna* il generale Pierantoni, cui seguirono il nostro sindaco e il generale Della Rocca.

**Firenze**, 16, ore 15.30 — A 92 anni per dispiaceri domestici si è suicidato con un colpo di fucile in bocca, Luigi Parenti, detto *Cucciolo*, l'oste delle Croci all'Olmo sotto Montesinario, diventato leggendario a tutte le brigate di cacciatori che si recavano a cacciare su quelle colline.

**Vicenza**, 16, ore 17.40 — L'inaugurazione del monumento al nostro illustre concittadino Giacomo Zanella, lo squisito poeta, è rimandata al maggio venturo anniversario della sua morte.

**Isernia**, 15, ore 12.10 — Fu inaugurata la luce elettrica con splendido risultato.

Erano presenti le autorità della provincia e della città festante.

Furono vivamente acclamati i fratelli Ruffolo cessionari dell'impianto.

Alla sera si ebbe splendido ballo al circolo.

**Ancona**, 15, ore 16 — Questa mattina è entrato in porto, alle 7 1[2], il piroscafo *Napoli* conducente circa 200 Zaratini.

Al molo Traiano, andò ad incontrarli una Commissione di cittadini; il municipio mandò la musica del Buon Pastore.

Furono scambiati saluti cordiali e calorosi evviva a Zara ed Ancona.

Gli ospiti si recarono, quindi, in municipio ove il Sindaco e la Giunta li ricevettero ed offrirono rinfreschi.

Durante la giornata i zaratini girarono in gruppi, visitando i monumenti e le cose più notevoli della città.

Stasera, al teatro delle Muse, rappresentazione di gala, della *Cavalleria Rusticana*, in loro onore. Ripartiranno nella notte.

— La giovanetta d'anni 14, Elvira Maggi, di Varano, recatasi con alcune amiche a bagnarsi sulla scogliera del *Trave*, sdrucciolò in una buca profonda. Tale Elvira Baldoni d'anni 24 si slanciò per soccorrerla, ma poco esperta nel nuoto, stava anch'essa per soccombere.

Accorse in loro aiuto certo Andreolini, che riuscì a cavar fuori ancora viva la Baldoni, però in grave stato per l'emozione e la paura e per la molta acqua bevuta.

La Maggi fu ripescata cadavere.

**Genova**, 15, ore 14 — Due disgrazie sono oggi avvenute sulla linea ferroviaria.

In prossimità del casello 7, sulla nuova linea dei Giovi, fra il bivio di Rivarolo e la stazione di San Quirico, fu rinvenuto, cadavere, il frenatore Angelo Zacalini caduto dalla propria garretta sul treno merci 1079, mentre era in servizio.

— Sulla linea di Levante la scorsa notte, il fuochista del treno merci 1214, presso la galleria di Balle al chilom. 29-30 fra Zoagli e Rapallo, cadde pure, accidentalmente sul binario, rimanendo gravissimente ferito.

Fu raccolto all'alba dal sopravveniente treno *omnibus* N. 152 e condotto, agonizzante, all'ospedale di Rapallo.

**Napoli**, 16, ore 17.25. — Stamane è partito per la provincia di Caserta il servizio sanitario da campo del nostro corpo d'armata.

Oggi le truppe hanno indossata la tenuta di marcia.

Con la brigata *Re* partirà probabilmente domani il Principe di Napoli.

La prima tappa il principe la farà ad Aversa, ripartendo la sera stessa per Pignataro.

— Si crede che stasera l'on. Lacava partirà per Roma.

**Milano**, 16, ore 21.30. — Questa notte, il soldato del 18° cavalleria, Lorenzelli, di Massa-Carrara, saltata la barra, voleva traversare la cinta daziaria di Porta Sempione.

La guardia Vecchio avendo voluto impedirglielo, egli le tirò contro una sassata; allora la guardia gli tirò una moschettata al petto, uccidendolo.

— In via Sant'Antonio fu trovato appiccato l'arrotino Camolla Bernardo. Il suicidio rimonta a dieci giorni fa.

— Venne arrestato certo Candi Domenico, facchino, che usava delle sevizie alla moglie e fratturò una gamba alla figlia quattordicenne, gettandola furiosamente a terra.

**Pisa**, 16. — Ebbe luogo il solenne trasporto della salma del senatore Betti dalla stazione al camposanto urbano.

Vi presero parte le rappresentanze di tutte le autorità civili e militari e un battaglione del 94° reggimento con bandiera.

Ricche corone furono deposte sul feretro. Gli studenti lo seguivano.

Lungo le vie percorse dal corteo funebre vi era grande folla.

Parlarono sul feretro il professore Dini ed il sindaco Nardi-Dei.

# Le feste di Genova

## LE REGATE.

(S) **Genova**, 15, ore 14,40. — Oggi fu la seconda giornata delle gare nazionali ed internazionali a remi, le quali riuscirono animatissime, come quelle di ieri.

Gran folla vi assistette.

Nella gara *Arno* (nazionale) per *schiffs* ad un vogatore, i tre premi furono successivamente vinti dal *Rowing Club*, genovese, dall'*Armida*, torinese, e dall'*Esperia*, torinese.

Nella gara *Golfo Tigullio* (nazionale) per *canoe* a due vogatori di punta e timoniere, giunsero: primo *Libertas* di Firenze; secondo *Armida* di Torino e terzo *Esperia* di Torino.

Nella gara *Reale* (internazionale) per *outriggers* ad otto vogatori di punta e timoniere, il premio artistico donato da S. M. il Re fu vinto da *Aviron Toulousain* di Tolosa. Quindi vinsero gli altri due premi *Caprera* e *Cerea* di Torino.

Nella gara *Alta Italia* (nazionale) per *venezziane* a quattro vogatori e timoniere, arrivarono primi i *Canottieri della Cristoforo Colombo di Pavia* e quindi i *Canottieri di Milano*.

Nella gara del *Commercio* (nazionale) per *canoe* a quattro vogatori di punta e timoniere, vinsero: primo *Cerea* (barca dei coscritti); secondo *Cerea* (barca *labor*) e terzo *Canottieri Genovesi*.

Nella gara (internazionale) *Genova* per *outriggers* a due vogatori di coppia senza timoniere, guadagnarono i tre premi *Cerea*, *Esperia* ed *Armida* di Torino.

Nella gara della Regia marina arrivarono primi i marinai della *Morosini*, secondi quelli dell'*Affondatore* e terzi quelli della *Castelfidardo*.

**Genova**, 16 — Oggi sono terminate le regate nazionali ed internazionali a remi.

Nella gara dei *Ministeri* (internazionale) per *outriggers* a quattro vogatori di punta e timoniere, vinse il premio offerto dai Ministeri dell'interno, degli esteri e dell'istruzione pubblica l'*Aviron Toulousain* di Tolosa, il secondo premio il club *Caprera* di Torino ed il terzo il club *Cerea* di Torino.

Nella gara *Città di Roma* (nazionale) per *venesiane* a 4 vogatori, giunsero primi i canottieri *Nino Bixio* di Piacenza, e secondi i canottieri *Cristoforo Colombo di Pavia*.

Nella gara *Campionato marittimo italiano*, riservata alle Società italiane residenti in città marittime, per *Schiffs* ad un vogatore, guadagnò il premio unico consistente nella coppa d'argento offerta dalla Sezione ligure del *Rowing Club Italiano*, il *Rowing Club* di Genova.

Nella gara *Società ligure* di salvamento (nazionale) per *yole* di mare a quattro vogatori di punta e timoniere giunsero primi i canottieri del *Club Milano* di Milano, secondi i canottieri *Libertas di Firenze* e terzi quelli del *Club Esperia* di Torino.

Nella gara di *Consolazione* (internazionale) riservata ai vogatori che non ottennero alcun premio, per *Schiffs* ed un vogatore ottenne la grande medaglia artistica d'argento il *Club Esperia* di Torino.

Nell'ultima di *Consolazione* (internazionale) per imbarcazioni a tipo libero con quattro remi di punta, riservata agli equipaggi che non ottennero alcun premio, fu vinto il premio unico consistente in una grande medaglia artistica d'argento. dal *Club Nautique* di Gand.

**Genova**, 16, ore 24. — Le feste di questi giorni hanno lasciata gratissima impressione in tutta la cittadinanza e nei numerosissimi forestieri, venuti da ogni provincia del Regno, specialmente dall'Alta Italia.

Non furono turbate da nessun incidente grazie alla bontà delle disposizioni prese di comune accordo dalle autorità e dal Municipio.

Alle regate, chiuse stasera, vi fu sempre scelto concorso di autorità, di notabilità e di signore.

I tolosani sorpresero per la loro forza ed abilità nel maneggio del remo.

Le Società italiane dimostrarono grande progresso.

## CONGRESSO GINNASTICO.

(S) **Genova**, 15, ore 12,10. — Il concorso ginnastico venne oggi chiuso.

V'intervennero il generale Osio, come rappresentante del Re, il prefetto, come rappresentante del ministro dell'istruzione, Pareto, come rappresentante del ministro Pelloux, le autorità e gran folla.

Il sig. Pareto pronunziò un applaudito discorso con cui ringraziò le Società intervenute ed in ispecie quella svizzera, bene augurando dell'avvenire della patria e dell'incremento della ginnastica.

Proclamò quindi premiate col dono di S. M. il Re la Società Cristoforo Colombo, iniziatrice del concorso, e con quello del Duca di Genova la Società svizzera.

Il concorso è riuscito egregiamente per il numero e l'abilità delle squadre, che vi presero parte.

**Genova**, 16, ore 18.10. — La Società Cristoforo Colombo ha offerto stamane una gita in mare alle Società che parteciparono al Congresso ginnastico. La gita è riuscita molto bene.

**Genova**, 16, ore 24 — Alla gita in mare sul piroscafo *Manilla* intervennero 1200 ginnasti.

Durante la gita regnò la più schietta allegria.

## ALL' ESPOSIZIONE.

**Genova**, 16. — Alle ore 2 pom., nel Salone dei concerti si riunì l'assemblea generale degli espositori per procedere all'elezione delle giurie.

Presiedeva l'on. Boselli, assistito dai deputati Piaggio e Tortarolo.

Nel suo discorso, applauditissimo, l'on. Boselli constatò la splendida riuscita dell'Esposizione, dovuta al coraggio ed all'iniziativa degli espositori.

Assicurò che la giuria sarà di una scrupolosa imparzialità.

Si procedette quindi alla votazione.

**Genova**, 16. — Stasera, alle ore 7, nel Ristorante Zola dell'Esposizione, un banchetto di 120 coperti venne offerto dal Comitato dell'Esposizione agli ufficiali della squadra.

La sala era vagamente decorata con piante e trofei. Fra gli invitati vi erano i senatori, i deputati e le autorità locali.

Alle ore 6, un altro banchetto fu offerto dalla Società Colombo alla giuria pel concorso ginnastico.

**Genova**, 16. — Il banchetto offerto dal Comitato dell'Esposizione agli ufficiali della squadra fu cordialissimo ed è terminato alle ore 10,20 p.

Fecero applauditi brindisi gli on. Raggio e Sprovieri, l'ammiraglio Noce, il sindaco, il prefetto e Cravero alla marina, a Genova, all'Esposizione ed alla pace, terminando con « viva » all'Italia ed alla Casa di Savoia.

Il banchetto offerto dalla Società Cristoforo Colombo alla giuria pel concorso ginnastico fu di 70 coperti. Vennero pronunziati vari applauditi brindisi con « viva » alla fratellanza delle nazioni ed al Re.

Stasera, nel salone dei concerti dell'Esposizione ebbe luogo solennemente la premiazione dei vincitori nelle regate nazionali ed internazionali.

Vi intervennero le autorità.

Dopo un applaudito discorso del sindaco, la consegna dei doni e delle medaglie fu accolta da vive acclamazioni.

Vi fu poi uno splendido servizio di rinfreschi e poi cominciarono le danze, che furono animatissime.

**Genova**, 16, ore 2,4 — In questi ultimi tre giorni visitarono l'Esposizione circa 70,000 persone.

Al banchetto del Comitato intervennero il senatore Sprovieri, i deputati Rossi e Piaggio, gli ammiragli Noce, Turi e Accinni, il prefetto, il sindaco, tutti i membri del Comitato dell'Esposizione e molte notabilità.

Il *menu* fu eccellente; il servizio inappuntabile.

Fu notevole il discorso del Sindaco, il quale disse che Genova, coi soli suoi mezzi, attuò queste feste colombiane, le quali rendono possibile il grande avvenimento della riunione di tutte le bandiere nel nostro porto, onde celebrare una gran festa della pace.

Il prefetto, inneggiando a Genova, che rese possibile l'apoteosi di Colombo, celebrata qui da tutto il mondo civile, giustificò il mancato concorso del Governo, notando che questo vede le feste con grande simpatia.

I brindisi furono chiusi al suono della marcia reale, fra le grida di « Viva l'Italia! Viva il Re! » salutate da applausi fragorosi.

# L'ETNA.

**Catania**, 15, ore 14,20 — L'andamento dell'eruzione dell'Etna è poco variato da ieri.

La corrente della lava attorno al Monte Grosso è cresciuta ed il suo braccio a ponente è giunto nelle vicinanze di Guardiola.

La corrente dei Cervi si è riattivata.

**Catania**, 16. — L'eruzione dell'Etna è in decrescenza.

Le colate delle lave all'Ovest del Monte Gemellaro e del Monte Grosso si diramano in tre braccia nella direzione dei Monti Capriolo, Ardicazzi e Concilio, scorrendo sovra le lave precedenti.

Le correnti della Guardiola e dei Cervi sono ferme.

# Le condizioni sanitarie

(N) **Berlino**, 16, 4.15 pom. — Verificandosi da qualche giorno molti casi di diarrea, la Giunta municipale si è diretta ai medici dei principali Ospedali chiedendo se vi sia pericolo di cholera. I medici affermarono che per ora non v'è nulla a temere.

Ciò malgrado la Giunta ha ordinato, alla direzione degli Ospedali, di preparare due lazzaretti.

Un corrispondente del *Nowoje Wremja* da Nischnyi Nowgorod narra il seguente atto di eroismo di una suora di carità.

In un ospedale galleggiante trovai la principessa Schachowski che si è dedicata alla cura dei cholerosi.

Questa aristocratica suora di carità sfida ogni pericolo e manifesta nella cura dei malati la maggior abnegazione animando così il coraggio del personale sanitario. Una povera ragazza, malata di cholera, si contorceva come una pazza pei grandi dolori che soffriva. Una assistente della principessa Schachowski calmava la ragazza e copriva il suo volto di baci. La sera dello stesso giorno l'assistente era cadavere.

***

Telegrafano da Varsavia in data del 13 corr.:

A Varsavia fu fatta una grandiosa accoglienza al rettore dell'Università di Berlino, dott. Virchow, che si reca in compagnia di suo figlio e del dottor Popow, a Mosca e di là nella regione del Wolga dove infierisce il cholera.

***

Dispacci da Pietroburgo del 13 corr. recano che il cholera è in diminuzione nei governatorati di Wladimir, Kasan, Kostroma, Pultawa e Rjäsan.

Secondo altre notizie il cholera fa maggior numero di vittime nell'occidente e nel settentrione della Russia che non ne abbia fatte nel mezzogiorno. Lungo il Volga nessuna località è immune dal morbo.

Il basso popolo trascura tutte le misure sanitarie e confida soltanto nell'efficacia delle processioni che ad onta del divieto del governo, si fanno dappertutto.

Il dipartimento sanitario ha deciso di computare come un anno di Università, il tempo che gli studenti di medicina dedicano alla cura dei malati nelle regioni dove si è manifestato il cholera.

***

Scrivono da Pietroburgo 10 corr. alla *Koelnische Zeitung*:

« Sembra incredibile ma è scrupolosamente vero che in due villaggi del mezzogiorno della Russia, i contadini mandarono in pezzi le grandi caldaie in cui si doveva cuocere un cibo più sano e sostanzioso e bollire l'acqua per preservare la popolazione dall'epidemia. E perchè? Perchè un imbecille qualunque aveva dato loro da intendere che in quelle caldaie si dovevano cuocere i cadaveri dei cholerosi.

Malgrado tutto, questi atti di aberrazione del basso popolo in Russia non fanno al tranquillo osservatore l'impressione disgustosa che provoca la viltà di taluni funzionari russi.

Il ministero dell'interno è stato costretto in questi giorni a telegrafare al comandante della gendarmeria di Charcow: Rendete noto su tutta la linea ferroviaria Kursk-Charcow-Asow, che tutti gli impiegati che per paura del cholera lasciassero il loro posto, sarebbero subito arrestati. »

***

A Vienna la Commissione sanitaria continua l'ispezione dei quartieri poveri.

A Hernals fu trovato che in due cantine basse ed umide abitavano 22 persone e dormivano la notte sul nudo pavimento.

Fu ordinato lo sgombero delle cantine entro tre giorni.

Altri gravi abusi contro l'igiene furono scoperti nei sobborghi e le autorità vi hanno posto subito rimedio.

Il vice-presidente del Consiglio superiore di sanità, dott. Drasche, ha dichiarato in una lezione alla clinica di Vienna, che grazie agli energici provvedimenti presi dalle autorità si poteva esprimere quasi la certezza che Vienna sarebbe stata risparmiata quest'anno dall'epidemia cholerica.

***

Da Varsavia e da Leopoli si annuncia che nè nella Polonia russa nè nella Galizia non si è manifestato sinora alcun caso di cholera, sebbene siano giunte molte persone dalle regioni infette.

# Teatri ed Arte

**Lirica.** — L'*Allgemeine Zeitung* riferisce che la signora Cosima Wagner ha rifiutato il consenso di metter in iscena o di lasciar rappresentare a Chicago durante quell'esposizione mondiale il *Parsifal*.

La signora Wagner ha dimostrato di intendere tutta la responsabilità che le deriva dall'essere la vedova e l'erede di Riccardo Wagner, e ha avuto millanta ragioni nel negare un consenso il quale — per quanta buona volontà vi mettessero gli impresari di Chicago — avrebbe condotto ad una grottesca deformità artistica. **b.**

— Al Pezzana a Milano, *Quaresima d'amore*, operetta in tre atti del principe di Teora, ricco gentiluomo napoletano, ha avuto lieto successo.

Vi sono pezzi di buona fattura e spunti leggiadrissimi di frasi melodiche.

Il libretto è del signor A. Guidi.

(N) **Fermo**, 15, ore 15,15. — Lo spettacolo rossiniano di Pesaro trasportato qui, cioè il *Guglielmo Tell*, ebbe ieri sera la conferma di un successo trionfale.

Menotti, Signorini, Navarrini entusiasmarono; applauditi i soprani Sala e Bonner.

Eccellente la direzione delle masse; ottimo Del Fiume, istruttore dei cori.

Feste affettuose al marchese Monaldi, assuntore dello spettacolo.

(N) **Spoleto**, 15, ore 15,30. — L'apertura del teatro massimo è riuscita una vera festa artistica.

Il *Don Sebastiano* e gli esecutori principali Beltrami (baritono), Colli (tenore), Vittorina Fabbri (soprano), Maffi (basso) e Laccetti (baritono) ebbero grande successo.

L'interpretazione musicale perfetta rilevò tutte le bellezze del capolavoro troppo dimenticato.

Ottorino Beltrami sorprese.

Bellissima voce stupendamente tagliata al canto donizettiano, riscosse applausi fragorosi e dovette bissare la barcarola.

Ernesto Colli fu un *Don Sebastiano* perfetto, applaudito ad ogni frase e principalmente alla romanza e al duetto.

La Fabbri splendida per voce, canto e passione. Benissimo Maffi e Laccetti.

L'insieme è eccellente. Il maestro Vitale ha conquistato bravamente il suo posto di direttore esimio.

Il primo spettacolo ha completamente soddisfatto la cittadinanza.

*Ore 16,30* — La seconda rappresentazione del *Don Sebastiano* ebbe esito splendido superiore alla prima sera.

Bissato il settimino fra applausi entusiastici e la barcarola cantata da Beltrami.

Grandi ovazioni al maestro Vitale e a tutti gli artisti.

Eccellenti Colli, Vittorina Fabbri, Laccetti e Maffi, basso dalla voce meravigliosa.

Giovedì terza rappresentazione.

(N) **Cuneo**, 16, ore 17,20 — L'ultima rappresentazione dell'*Andrea del Sarto*, in onore dell'autore maestro Baravalle, richiamò una piena colossale.

Il teatro Toselli non aveva mai fatto incasso simile.

Fu bissato, oltre i pezzi soliti, anche il coro *Flora*, cantato dalla Negroni, fra un entusiasmo immenso.

I municipi di Fossano e di Cuneo e gli ammiratori offrirono corone al maestro.

Sabato al municipio fu dato dal Comitato delle feste un pranzo al Baravalle con l'intervento di tutti gli artisti e del maestro Vigna, concertatore dell'opera.

Parlarono applauditi il sindaco e l'on. Galimberti.

Rispose commosso il Baravalle.

# NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

***Il principe ereditario di Grecia in tribunale.***

La berlinese *National-Zeitung* ha da Bucarest che a Giurgievo è morto un greco, certo Basilio Silexi, lasciando in testamento il suo ragguardevole patrimonio al principe ereditario Costantino di Grecia ed alla sua consorte principessa Sofia. Il governo greco aveva incaricato di liquidare l'eredità il ministro a Bucarest, quando le tre sorelle del defunto Silexi, le signore Zipojas, Prasso e Caroni, impugnarono la validità del testamento, asserendo che il loro compianto fratello negli ultimi anni di sua vita non godeva il pieno possesso delle sue facoltà mentali.

Il tribunale di Giurgievo deciderà e per il 4 ottobre prossimo ha invitato a comparire personalmente Sua Altezza Reale il principe ereditario di Grecia.

# Per il Pubblico

## CALENDARIO

MERCOLEDI', 17 Agosto 1892 - S. Emilia.

Leva il sole alle ore 5.12 m. — Tramonta alle 6.55 s.
Leva la luna alle ore 00,00 — Tramonta alle 8.40 m.

## BOLLETTINO METEORICO

16 Agosto 1892.

Europa pressione bassa Nord, 751 Pietroburgo; elevata a 766 Bamberga, Monaco, Genova, a 763 Nantes, Atene.

Italia 24 ore: barometro aumentato, fino tre mill. al Sud. Temperatura leggermente aumentata.

Stamane cielo sereno, venti freschi settentrionali all'estremo Sud.

Barometro interno 764.

Mare agitato a Reggio Calabria, calmo altrove.

Probabilità: venti deboli varii, cielo sereno.

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Milano | 31.7 | 20.2 | Roma | 31.0 | 18.1 |
| Venezia | 31.2 | 21.7 | Foggia | 30.3 | 18.0 |
| Torino | 30.3 | 21.0 | Bari | 35.3 | 18.8 |
| Firenze | 33.1 | 19.1 | Napoli | 30.8 | 22.0 |
| Ancona | 30.3 | 22.0 | Cagliari | 31.5 | 19.3 |
| Perugia | 30.7 | 20.1 | Palermo | 30.7 | 15.6 |

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Atene . . Gr. | 26 0 | Budapest | 20 7 | Zurigo . Gr. | 20 2 |
| Pietroburgo | 12 0 | Trieste | 25 1 | Lugano | 25 0 |
| Mosca | — | Madrid | 25 3 | Ginevra | 20 0 |
| Odessa | — | Lisbona | — | Costantinopoli | 24 3 |
| Arcangelo | 15 2 | Parigi | 23 0 | Malta | 24 4 |
| Praga | 20 4 | [illegible] | — | Algeri | — |
| Vienna | 22 [illegible] | [illegible] | 25 [illegible] | | |

## STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 13, 15 e 16 Agosto 1892
Nati 72 compresi 2 nati morti
Morti 33 dei quali 10 sotto i 7 anni

### Morti

Bertoletti Claudio fu Giovanni, 32
Belardi Adelaide fu Giovanni, Roma, 40, coniug.
Benedetti Ester fu Giuseppe, Perugia, 66, nub.
Bertino Giuseppa di Marco, Roma, 13
Michelangeli Maria fu Santo, S. Maria Nuova, 81, ved.
Ferraro Maria fu Giuseppe, Gaeta, 60, id.
Mercuri Vittoria fu Filippo, Subiaco, 40, coniug.
Mariotti Giuseppe di Francesco, Paganica, 80, ved.
Staffi Tommaso fu Antonio, Pontecorvo, 66, coniug.
Valenza Alessandro fu Gaetano, Torino, 38, vedovo
Caporilli Raffaele fu Vittore, Olevano, 80, id.
D'Agostini Amalia di Aurelio, Roma, 15, nubile
Putti Amalia fu Giuseppe, Camerino, 52, nubile
Cimato Anna fu Giacinto, Napoli, 36, coniug.
Parenti Maddalena fu Fedele, Roma, 61, id.
Boggi Anna Maria fu Luigi Alluminero, 35, nubile
Casini Giuditta fu Vincenzo, Foligno, 47, coniug.
Treccioni Antonio fu Salvatore, Loreto, 30, celibe
Puliti Angela fu Sebastiano, id., 78, coniug.
Mascetti Elvira di Angelo, Roma, [illegible]
Santarelli David fu Porfirio, Muccia, 67, celibe
D'Angeli Giacomo fu Domenico, Pennadomo, 47, coniug.
Rosati Crispino fu Domenico, Castel S. Pietro, 64, id.
Costa Giuseppe, di Raffaele, Roma, 9
Valentine Albina fu Domenico, 56, ved.
Olivieri Giuseppe fu Francesco, Camerino, 84, id.
Dari Loreto di Felice, Rocca Cantorano, 30, celibe
Grande Francesco fu Filippo, Frosinone, 76, coniug.
Tassella Gioconda fu Luigi, Viterbo, 25, nubile
Del Monte Assunta fu Angelo, Roma, 80, coniug.
Casseri Clelia fu Giovanni, id., 39, id.
Pretti Clotilde di Giovanni, Torino, 17, nubile
Marzocco Nicolò fu Tommaso, Oneglia, 70, celibe
Lanni Tommaso fu Francesco, Catino, 73, ved.
Schiavoni Giuseppe fu Andrea, Roma, 69
Bressia Clementina fu Giuseppe, Artena, 60, coniug.
Severati Filippo fu Francesco, Roma, 74, celibe
Torelli Lucia di Luciano, Cupramontana, 25, nubile.

## INDOVINELLO.

In teatro spesso piaccio,
Son d'America città,
Son, sui monti, sotto il ghiaccio.
Di me in cerca il vate... va.

Spiegazione dell'Indovinello precedente:
PANE - SANE - TANE - SANE - MANE - LANE - VANE.

Il cav. *Antonio*, R. Notaro, *Filippo* e *Pietro* *BINI*, *Angela BINI* in *SARZANA* compiono il doloroso dovere di partecipare ai parenti, amici e conoscenti la perdita del loro amatissimo zio

**Conte Don CARLO TORRES-PRIMOLI**

mancato ai vivi il 16 agosto alle ore 3 1[2] antimeridiane, munito dei conforti religiosi.

Oggi, 17, il trasporto funebre partirà dalla casa del defunto, via del Pantheon n. 57, alle ore 9 antimeridiane.

La Messa funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Santa Maria in Aquiro, alle ore 1[illegible] dello stesso giorno.

Il 13 corr. agosto moriva nell'età di anni 78

**FILIPPO SEVERATI**

romano, pittore e disegnatore quanto valente altrettanto modesto.

Dell'arte sua ne fanno fede i bellissimi disegni riproducenti i capolavori di Raffaello, per la Regia Calcografia, ed i molteplici ritratti dipinti in ismalto esistenti al Campo Verano, ammirevoli per esecuzione e somiglianza.

Alla desolata sorella possa essere di conforto il sapere che egli lascia, in quanti lo conobbero, un incancellabile senso di sincera ammirazione e vivo affetto. *Un amico.*

All'Ill.mo signor Direttore generale, ai superiori tutti, colleghi ed amici, che, con affettuose lettere, con splendidi fiori, e coll'accompagnarlo all'estrema dimora, tante dimostrazioni di stima e di rimpianto hanno tributate al

**Cav. CLAUDIO BERTOLOTTI-CATONE**

capo divisione alla direzione generale del Debito pubblico, la famiglia, commossa, manifesta i sentimenti della più viva gratitudine, imperitura.

# CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 32,0 — minimo 18,1.

**S. P. Q. R.** — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

**Il bilancio.** — Col giorno 15 corrente, in seguito a disposizione del sindaco, tutti gli uffici municipali dovevano inviare alla ragioneria del Comune il relativo progetto di preventivo pel 1893, per quella parte che li riguarda.

I progetti di bilancio non furono ancora mandati, ma tutti gli uffici, meno due o tre, li hanno in pronto. Quindi, fra oggi o domani, si troveranno, tutti o quasi, in ragioneria.

Relativamente agli stanziamenti speciali del bilancio, non si possono ancora dare notizie precise.

**Sviluppo edilizio.** — Ecco il resoconto dello sviluppo edilizio nella prima metà di agosto:

Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni 27 — Contravvenzioni per ponti irregolari 4 — Contravvenzioni per costruzioni abusive 6 — Intimazioni ad eseguire lavori 10 — Visite a case in seguito a denuncia 6 — Fabbriche fatte sgombrare perchè pericolanti 1.

**Nessun disordine.** — E' difficile fare un calcolo, anche approssimativo, delle persone che hanno lasciata Roma nei giorni di domenica e lunedì.

L'esodo, in quest'anno — per il vantaggio delle due feste unite — è stato addirittura straordinario. Ebbene: nonostante un movimento così colossale di gente — e tutta gente che ha dato dentro nel bere come se niente fosse — non si è verificato il benchè minimo disordine.

Meglio così!

**Addio al 16.° fanteria** — Il pubblico di piazza Colonna, che è quanto dire tutti coloro, che, per una ragione o per l'altra, non possono assentarsi da Roma, ieri sera volle salutare i componenti il concerto del 16° fanteria e il bravo maestro Di Miniello, loro maestro e direttore i quali partono col loro reggimento, prima per le grandi manovre e poi da Roma.

La marcia *l'Addio del 16° a Roma* fu vivamente applaudita e il pubblico ne volle insistentemente la replica. Per ultimo, la folla, gridando: *Evviva l'esercito!* accompagnò i bravi musicanti al loro quartiere.

**La chiamata sotto le armi** — Ieri, al nostro distretto, si sono presentati e furono vestiti dell'uniforme, i militi delle classi chiamate sotto le armi per le grandi manovre. Coloro che non risposero alla chiamata sono pochissimi, e, quasi tutti, hanno giustificata la loro assenza.

**La coda delle elezioni ad Anzio** — Abbiamo già detto che gl'incidenti delle elezioni ad Anzio furono gonfiati, come avviene dove i partiti locali si mangierebbero vivi, a vicenda, se potessero e che non era più il caso di parlarne, giacchè l'immediata scarcerazione dei due arrestati, che non abbiamo nominati e non c'è quindi ragione di nominare neppure adesso, proverebbe che le accuse hanno poco fondamento.

Ci dispiace di avere accolta la corrispondenza che ci fu inviata nel primo momento, perchè il *Popolo Romano* desidera di mantenersi alieno da queste gare, le quali, chiunque sia il vincitore o il vinto, non tornano che a danno degli interessi delle popolazioni.

**Asta** — Alle 10 ant. del 22 corr., negli uffici di prefettura, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di ricostruzione della impalcatura con travi in ferro, in una sala del Museo Zoologico della R. Università di Roma.

Si aprirà l'incanto sulla somma di L. 11,740.

I lavori dovranno essere ultimati entro 160 giorni dal dì della consegna.

I concorrenti dovranno eseguire il deposito di L. 700 a garanzia della offerta.

**Per una messa funebre.** — Nella chiesa di Santa Maria della Vittoria, in via Venti Settembre, si celebrerà domani l'annunciata messa funebre pel comm. Giordano.

Nel mezzo della chiesa, parata a lutto, sorge un grandioso catafalco, disegno del prof. Cesare Bordoni, insegnante nell'istituto dei sordo-muti.

Sarà eseguita la messa del maestro Terziani, e pontificherà monsignor Grossi, arcivescovo di Nicopoli.

Moltissime corone verranno deposte sul tumolo.

Interverranno le rappresentanze del ministero di agricoltura, del Club alpino, della Società geologica, del Corpo delle miniere, della R. Accademia dei Lincei, della Società degli ingegneri, e quelle dei municipi di Roma, di Torino, di Cagliari, di Cuneo ecc.

La chiesa rimarrà aperta al pubblico tutto il giorno.

**I marchigiani e l'on. Bonacci.** — La *Società di M. S. fra i marchigiani* mandava, domenica scorsa, al proprio presidente onorario, on. Bonacci, il telegramma seguente:

« Società M. S. marchigiani residenti Roma, riuniti oggi assemblea generale, su proposta del suo presidente, con voto unanime, deliberava ringraziare V. E. cortese lettera 21 maggio ed inviare riverente ossequio, augurando vostra lunga permanenza nel Consiglio della Corona. »

La Società dei marchigiani, sorta da poco, mercè l'attività del benemerito presidente signor Antonio Pierdominici, è in continuo sviluppo ed ha già un discreto fondo sociale.

Il presidente ha iniziato pratiche per costituirla in ente morale e, nel seno della Società, ha intenzione di istituire una Banca di depositi e prestiti fra soci, la quale, considerato il numero grandissimo di marchigiani residenti in Roma (circa quaranta mila), non potrà non riuscire di grandissimo utile.

Coadiuvano egregiamente l'instancabile presidente, il Consiglio direttivo, di recente eletto, e specialmente il segretario Cerquetti.

**Artena all'on. Tomassi.** — Un indirizzo firmato da 170 elettori di Artena, col sindaco in testa, (che val quanto dire l'espressione di quasi tutta la popolazione) è stato presentato al comm. Attilio Tomassi.

Nel confermare i sensi di stima che legano gli elettori di quel Comune al loro ex-deputato, si fanno voti per la sua rielezione.

E questa è la risposta più efficace ad alcuni attacchi che un giornale ha creduto di muovere all'on. Tomassi *in nome* della popolazione d'Artena.

**I romani a Genova** — La squadra della nostra Società *Roma*, intervenuta al concorso ginnastico di Genova, si è fatta molto onore. Così ce ne informa un telegramma di ier l'altro, lunedì:

« Completa riuscita si ottenne nelle gare delle squadre, guadagnando la *corona d'argento*. Nelle gare individuali, Frattini guadagnò la medaglia d'argento; Saetti, Tisi, Cioll, ebbero la medaglia di bronzo.

Nelle gare di corsa, Degoni ebbe il terzo premio.

La squadra sarà di ritorno a Roma, stamane alle 10. »

**Il velocipedista romano vincitore a Piacenza** — Ecco qualche altro particolare sulla vittoria riportata — nelle corse velocipedistiche di Piacenza — dal sig. Alaimo Amedeo, socio del *Veloce Club* di Roma.

L'Alaimo vinse in tre gare: nella *Internazionale*, nella *Piacenza* e nella *Eridano*.

La *Internazionale* era la gara più importante; metri 5000, giri 10; premio L. 500 e diploma. La *Piacenza*, metri 3000, giri 6; premio L. 150 e diploma. La *Eridano*, con ostacoli, metri 3000, giri 6; premio L. 100 e diploma.

Nella *Grande gara internazionale*, l'Alaimo vinse per aver fatto, all'ultimo, una meravigliosa *volata*, sorpassando tutti i nove competitori, fra i quali il Robecchi, ritenuto, fin qui, per uno dei più forti velocipedisti d'Italia.

L'Alaimo fece anche *mirabilia* nella corsa *Eridano* con salto e passaggio di siepi.

Riassumendo, l'Alaimo vinse complessivamente la somma di lire 750.

Lo stesso Alaimo, vinse nelle corse velocipedistiche di Savona, superando il Robecchi, il Genta ed altri forti campioni del velocipedismo italiano.

**Corse di resistenza** — E' ammirevole lo sviluppo che ha preso il velocipedismo, in questi ultimi tempi, in Roma e provincia. Ce ne ha data una prova anche ieri l'altro il noto velocipedista Piretti Francesco, il quale, in meno di sei ore, ha percorso 114 chilometri, di notte, e per una strada aspra e sassosa, recandosi andata e ritorno, a Fara Sabina.

Stamattina, lo stesso Piretti è partito per Aquila, Gran Sasso e Montereale, percorrendo circa 300 chilometri.

Ieri, è pure partito Ercole Antolini, della *Società velocipedistica romana*, il quale, in 15 giorni, si propone di compiere il seguente giro: Civitanova, Bologna, Padova, Venezia, Mantova, Cremona, Piacenza, Genova, Spezia, Livorno, Grosseto, Civitavecchia.

**A Bracciano.** — Sabato e domenica, 20 e 21 corr., avranno luogo dei divertimenti popolari in Bracciano, ricorrendo la festa del SS. Salvatore.

Vi saranno corse, fuochi artificiali, una tombola di 500 lire ecc. ecc.

**In Vaticano** — Il giorno dell'Assunta il Papa celebrò la Messa nella sua cappella privata e ricevette in udienza alcuni americani di passaggio in Roma.

— Il Papa ha nominato commendatore dell'ordine di S. Gregorio Magno il maestro Salvatore Meluzzi, direttore della Cappella Giulia. Le insegne furono rimesse al Meluzzi da mons. Bisleti.

— Domenica mattina, nella chiesa dei convertendi a Piazza Scossacavalli, ebbe luogo l'abiura del sig. Kühl, appartenente a famiglia protestante della Pomerania in Prussia.

Monsignor Sallua gli amministrò il battesimo e la cresima, imponendogli i nomi di Maria, Alberto e Teodoro.

— Ieri mattina, presso il cardinale Aloisi-Masella, prefetto della Congregazione dei Riti, fu tenuta seduta *antipreparatoria* per la beatificazione del padre gesuita Bernardino Realino.

— Il Papa ha accordato al Comitato esecutivo delle feste giubilari, l'uso dei locali del Lazzaretto a S. Marta, per l'alloggio dei pellegrini che verranno in Roma durante le feste.



**In casa d'un generale** — L'altra sera, mentre la signora del generale Guaita era andata a godersi la musica in piazza Colonna, ignoti ladri penetrarono nella sua abitazione, in via Principe Amedeo n. 5. I quali ladri — pratici senza dubbio della casa — rubarono da un armadio alcune buste contenenti 2500 lire, abbandonando sul letto del denaro e degli oggetti preziosi, che, a quanto sembra, non avevano fatto in tempo a portar via.

Nel giardino annesso all'abitazione del generale, si trovarono due abiti della signora e circa 400 lire! La cameriera, rimasta nella casa, ha dichiarato di non aver udito alcun rumore mentre consumavasi il furto !...

**Aggressione** — Il maestro elementare Benedetto Corsi, d'anni 29, da Orvieto, abitante in via Giulia 157, denunziò alla Questura che, l'altra sera, poco dopo le 10, mentre, addossato ad un muro, nel vicolo Mazzarino, faceva una piccola occorrenza, venne bruscamente avvicinato da un individuo, che gli domandò del denaro.

Avendo il Corsi risposto di non averne, l'aggressore gli assestò un pugno in faccia.

Mentre il Corsi stava per reagire, capitarono altri due a prestar man forte all'aggressore. E così il Corsi fu nuovamente percosso e ferito, con una arma non ben determinata, alla coscia sinistra, e derubato dell'orologio.

In seguito a questa denunzia, la polizia ha subito iniziate le relative indagini.

**Omicidio in provincia.** — A Vignanello, certo Stefano Rinaldi, per divergenze di giuoco, uccise, con due colpi di coltello, un tal Parelli Antonio.

L'omicida è latitante.

**Un colpo di daga** — Il muratore Lorenzi Domenico, di anni 31, venne ierisera a litigio in una casa, con alcuni militari, e si buscò un colpo di daga alla testa.

Riportò una ferita guaribile in 15 giorni con riserva.

**Tre fratelli.** — I fratelli Augusto e Riccardo Lalli, d'anni 19 l'uno e 17 l'altro, abitanti in piazza della Rotonda, l'altro ieri, dopo di essersi un po' bisticciati, vennero a vie di fatto.

Riccardo, afferrato un piatto, lo scaraventò contro il fratello, ferendolo alla faccia e segnatamente all'occhio destro.

**Furto.** — Il cameriere disoccupato Dell'Ossa Adolfo, accortosi che il portiere Bardellami Stanislao aveva momentaneamente abbandonato il suo stanzino di guardia in via de' Cestari, pensò bene di fargli un brutto tiro.

Vi entrò e portò via due pezze di percalle, una veste e un pollo, insomma per un valore di lire 10. Scoperto, poco dopo, fu arrestato.

**Brutto passatempo.** — Il fabbro-ferraio Maurizi Ettore, l'altro dì, tanto per ingannare il tempo, si divertiva a scavalcare la ringhiera che cinge il giardino di piazza Termini.

L'aveva già scavalcata alcune volte, quando ebbe infilata una coscia da una delle puntute lancie nelle quali finisce la ringhiera.

Alle sue grida, accorsero alcuni cittadini e lo tolsero di là.

E dire che il Maurizi non è più un ragazzino: ha 18 anni suonati!

**Per sbaglio o per vendetta?** — Abbiamo da Anzio che, mentre il vignaiuolo Formisani Giuseppe stava lavorando in un suo podere, venne colpito da una schioppettata alle gambe. Il poveretto, caduto a terra, non venne raccolto che qualche tempo dopo.

All'ospedale fu dichiarato guaribile in un mese con riserva.

S'ignora, tuttora, chi lo abbia ferito e per qual motivo.

**Pei soliti oltraggi.** — Per avere oltraggiato gli agenti della forza pubblica nell'esercizio delle loro funzioni, furono arrestati: Gori Domenico, d'anni 21, Scassi Ercole, d'anni 24, Croce Socrate ed altri.

**Le spine del matrimonio** — Il falegname Guglielmi Servilio, marito manesco, era stato avvertito di non maltrattare la moglie. Egli fece orecchio da mercante; e, ieri l'altro, in casa sua, in via delle Marmorelle 21, ritornò alla carica, percuotendo brutalmente la povera donna. Accorse le guardie, lo arrestarono.

**Borseggio** — L'altra notte, certo Faticoni Rocco, d'anni 25, da Coprano, si era addormentato in piazza dell'Esquilino. Un tal Gabrieli Placido, d'anni 17 — giovane sì, ma svelto borsaiuolo — gli si avvicinò e gli portò via l'orologio d'argento. Ciò fatto, stava per darsela a gambe, quando venne arrestato da due agenti, i quali, avendolo sbirciato, lo tenevano, da qualche tempo, d'occhio.

**Disgrazia o delitto?** — Ieri, fu condotto all'Ospedale della Consolazione un tale, in preda ad una forte commozione cerebrale e con parecchie contusioni gravi alla testa, raccolto sulla via Trionfale. I medici lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

Da alcune carte che aveva indosso, pare che sia il mattonatore Drudi Luigi, di anni 40.

La polizia fa le indagini richieste dal caso.

**Uomo a cavallo sepoltura aperta** — Ancora una volta viene dimostrata la verità di questo proverbio.

Il campagnolo Corradi Cesare, ieri mattina, sulla via Ostiense, e precisamente nella tenuta Ingami, all'Acquacetosa, vide steso a terra, privo di sensi, il fattore della tenuta stessa, Schiaroli Francesco, di anni 58.

Il Corradi, dopo i primi soccorsi, si affrettò ad avvertire i carabinieri, i quali, con un carretto, condussero lo Schiaroli alla Consolazione, ove i medici lo dichiararono in pericolo di vita, in seguito a commozione cerebrale.

Dalle indagini fatte risultò che lo Schiaroli, ubbriaco, nel ritornare alla tenuta cadde da cavallo e rimase, dove era caduto, tutta la notte.

Il disgraziato fu anche derubato dell'orologio e del denaro.

**La vendetta dello scopino.** — Lo scopino Maddaloni Nicola, per la sua condotta non troppo corretta, fu licenziato dal servizio.

Ciò egli attribuì ad un rapporto fattogli dal sorvegliante Frazzotti Nicola, di anni 50, da Roma. E così giurò di vendicarsi. Infatti, ieri sera, il Maddaloni attese il Frazzotti in via Urbana e lo colpì alla tempia destra con un sasso, cagionandogli una non lieve ferita.

Lo scopino fu arrestato lì per lì ed il Frazzotti, accompagnato all'ospedale di S. Antonio, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

**Un fattaccio.** — Al terzo chilometro della ferrovia Roma-Tivoli, certo Zapponi Vincenzo, cantoniere, fu aggredito dal proprio fratello Antonio. Quest'ultimo, dopo di avergli rubate 20 lire, gli vibrò due coltellate alle tempie, producendogli ferite guaribili in 20 giorni con riserva. Il ferito ebbe le prime cure dal solerte dottor Clinio Silvestri.

Il feritore fuggì.

**Vino e sangue.** — Nell'osteria del Pigneto, fuori Porta Maggiore, l'altra sera sorse un diverbio fra alcuni braccianti. Essendo tutti un po' brilli, dalle parole si passò facilmente ai coltelli. Il vignarolo Garalti Giovanni, di anni 28, ebbe la peggio e si buscò una coltellata al ventre. Gli altri fuggirono. Il ferito fu trasportato alla Consolazione, dove fu giudicato guaribile in 12 giorni con riserva.

**Una vecchia bastonata** — Al vicolo Bologna, certa Maschini Maria — una vecchia che conta ormai 74 carnevali — venne a diverbio con certa Costanzini Costanza.

Figuratevi che baccano! La vecchia, peraltro, facendo troppo a fidanza col rispetto dovuto alla sua età, provocò oltre misura la giovane, e questa le assestò una scarica di legnate, ferendola alla testa.

Fortunatamente non si tratta di cosa grave.

**L'arresto del feritore** — Accennammo già al ferimento grave, avvenuto l'altra sera, in via dei Latini, in persona di un tal Antonio Piacenti, di anni 69, di Cassino.

Aggiungiamo ora che il feritore venne scoperto ed arrestato.

E' certo Vincenzo Perna, d'anni 26, bracciante, abitante in via Merulana 110.

**Le risse di ieri** — Il muratore Leoni Romolo, di anni 35, da Roma, ieri sera, passando per via Giulia insieme ad una ragazza, fu molestato da tre giovinastri. Naturalmente il Leoni si risentì e rispose per le rime, ma uno di quei messeri lo ferì alla coscia destra con un coltello.

— In piazza Colonna, il cameriere Allegretti Raffaele, di anni 41, da Civitavecchia, venne tempestato di pugni e di calci da certo Ubaldo Santini, riportando contusioni alla testa piuttosto gravi.

— Masoni Angelo, di anni 9, in via del Priorato, venuto a rissa con un altro ragazzo, di nome Pierazzi Enrico, della stessa età, riceveva dal medesimo una temperinata alla coscia sinistra.

**Licenza liceale e ginnasiale.** — Nell'Istituto Nelli — via Purificazione 54 — sono aperte le iscrizioni ai corsi di riparazione.

**Smarrito** — Un sigillo da orologio, inciso su amatista legato in oro, l'incisione rappresenta una targa con cimiero e sbarra e sotto una leggenda.

Riportarlo in via del Corso 117 p. 2° per avere generosa mancia.



## Piccola Cronaca di Roma

**Concerto.** — Questa sera, in piazza Colonna, dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2 pom., il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Marcia militare.
2. Rossini: « L'assedio di Corinto » Sinfonia.
3. Bizet « La bella fanciulla di Perth. »
4. Thomas « Mignon. » Ouverture.
5. Gounod « Faust. » Fantasia.
6. Pomini « Annio. » Valzer e galop.

# TEATRI DI ROMA

Al **Politeama Monte** proseguono i successi della compagnia Pinta-Ballerini, quantunque i migliori e più originali artisti non si siano ancora presentati al nostro pubblico, e ciò per la semplice ragione... che devono arrivare, ma che giungeranno però!

Infatti la baronessa di Rhadur, con i suoi superbi cavalli puro sangue, è in viaggio per Roma e una di queste sere la potremo vedere ed applaudire come merita.

Intanto per stasera è annunciato uno spettacolo variatissimo.

**SPETTACOLI D'OGGI.**

**Politeama Monte** — Circo Equestre — Ore 8 e 3 1/4

**Orti di Monte Sceviola.** — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.



# Ultime Notizie

Un nostro dispaccio da Berlino ci annunzia che il nuovo ambasciatore italiano generale Lanza è atteso in quella città verso la fine di settembre.

L'on. Presidente del Consiglio è atteso sabato prossimo a Roma.

Ieri ebbe luogo al ministero delle finanze una asta per la fornitura di 1,800,000 Kg. di tabacco in foglia *Kentucky*, la quale venne aggiudicata alla ditta Huffer.

Alcuni giornali hanno annunziato che l'on. Genala, durante il suo soggiorno in Francia, fu ricevuto dal presidente della Repubblica, sig. Carnot, il quale lo avrebbe accolto con molta cordialità e gli avrebbe espresso sentimenti singolarmente amichevoli per il nostro paese, riconoscendo lealmente i danni, che reca anche alla Francia il presente regime commerciale tra i due paesi.

C'è in questa notizia qualche cosa di vero ma vi sono altresì molte inesattezze.

E' vero che il signor Carnot, ricevendo a Parigi un italiano, amico dell'on. Genala, manifestò sensi di simpatia e di considerazione per il nostro paese, ma non è vero che l'on. Genala, durante la sua dimora in Francia, abbia conferito con il Capo della Repubblica, che nel frattempo non ha lasciato Parigi e dove l'on. Genala non si è recato punto.

L'on. Genala, cui le autorità locali francesi furono larghe di dimostrazioni di deferenza e di riguardo, non si è mosso da Allevard, che per recarsi a Chambery ed Aix-les-Bains, per visitarvi alcuni importanti lavori pubblici e non ha veduto alcuno dei personaggi del governo.

### La squadra inglese.

(S) **Spezia,** 15. — Sono arrivate le navi inglesi *Victoria, Dreadnought, Nile* e *Surprise*, al comando dell'ammiraglio Tryon.

(S) **Livorno,** 16. — Le navi inglesi *Sans-Pareil* e *Phaeton* hanno approdato qui.

### R. navi armate.

(S) **Gibilterra,** 16. — Il regio trasporto italiano *Garigliano* è giunto qui.

A bordo tutti bene.

## INFORMAZIONI ESTERE

### Il viaggio di Stambulow.

(S) **Sofia,** 14. — Il presidente del Consiglio, Stambulow, giunse stasera con treno speciale da Costantinopoli, onde assistere alle feste per l'anniversario dell'assunzione al trono del principe Ferdinando.

Il principe si recò alla stazione ad incontrarlo.

(N) **Costantinopoli,** 16, 2.30 pom. — Nei circoli diplomatici si assicura che l'ambasciatore francese, Cambon, ha avuto parecchi colloqui col Sultano per dissuaderlo dal ricevere Stambulow.

L'insuccesso di Cambon spiega il malumore dei giornali francesi per il ricevimento di Stambulow e per le accoglienze cui fu fatto segno a Costantinopoli.

(N) **Vienna,** 16, 6,5 pom. — Nei circoli diplomatici si ritiene possibile che il viaggio di Stambulow a Costantinopoli sia il prodromo della visita del principe Ferdinando al Sultano — visita cui Stambulow avrebbe spianato il terreno.

### Nel Marocco.

(N) **Londra,** 16, 5,15 pom. — I giornali pubblicano un dispaccio da Tangeri annunciante che l'inviato francese ed il suo segretario furono insultati mentre facevano una passeggiata a cavallo da tre soldati marocchini che quando si avvicinarono degli altri europei presero la fuga.

L'inviato francese protestò presso il ministro degli esteri che ordinò di aumentare le guardie sulla sponda e di punire i soldati colpevoli. Questi non sono stati riconosciuti.

### Conferenza internazionale.

La Conferenza interparlamentare per l'arbitrato internazionale sarà aperta il 25 corrente a Berna dal signor Droz, consigliere federale capo del dipartimento degli affari esteri.

Il 1° settembre, il Consiglio federale inviterà i membri della Conferenza, dopo la chiusura delle deliberazioni, a una escursione a Interlaken, dove sarà loro offerto un banchetto.

Finora 210 membri, appartenenti a dei Parlamenti europei, hanno fatto pervenire la loro adesione.

Queste adesioni si ripartiscono così:

Germania 15, Austria-Ungheria 33, Belgio 1, Danimarca 2, Spagna 3, Francia 4, Gran Bretagna 4, Grecia 1, Italia 18, Norvegia 1, Paesi Bassi 4, Portogallo 2, Rumania 73, Svezia 6.

## FRANCIA

### Corriere di Parigi.

(N) **Parigi,** 16, 5.45 pom. — Una circolare del ministro dei lavori pubblici prescrive alle Società ferroviarie di far sorvegliare i vagoni in cui si trasporta la dinamite da agenti speciali, che non dovranno mai lasciarli sino al momento della consegna al destinatario.

(S) **Parigi,** 15. — Tremilacinquecento cocchieri di vetture pubbliche di tutte le Compagnie tennero una riunione in cui decisero quasi alla unanimità di fare sciopero.

La loro parola d'ordine è: *Non uscire oggi.*

(S) **Liévin,** 15. — Vi fu un conflitto fra operai francesi e belgi, addetti alle miniere di Liévin.

Vennero scambiate revolverate e vi furono parecchi feriti.

Le autorità, recatesi sul posto, ristabilirono l'ordine.

Il conflitto scoppiò in seguito al malcontento degli operai francesi, causato dall'impiego degli stranieri nel lavoro delle miniere.

(S) **Parigi,** 16. — Quattromila cocchieri di vetture da piazza sono oggi in isciopero. Nessun incidente.

A Carmeaux vi furono gravi disordini. I minatori, malcontenti per l'espulsione di un membro del sindacato dei minatori, invasero la casa del direttore e la danneggiarono, obbligando il direttore stesso a dimettersi.

Le autorità accorsero sul luogo con gendarmi e truppa.

## GERMANIA

### Corriere di Berlino.

(N) **Berlino,** 16, 5,40 pom. — Il Comitato promotore dell'Esposizione pubblicherà un manifesto firmato da 147 dei più cospicui aderenti di Berlino, con cui si propone di tenere una Esposizione nazionale a Berlino.

Nel settembre si terrà un'adunanza generale di tutti i sottocomitati per stabilire definitivamente l'epoca.

In alcune grandi città del mezzogiorno della Germania si terranno Esposizioni speciali.

(N) **Berlino,** 16, 9.44 pom. — L'*Hannoverischer Courier* annunzia, ufficiosamente, che il ritorno del ministro della guerra dal suo permesso accelera la decisione del progetto militare.

Molti militari influenti sono contrari alla ferma biennale, ma il Cancelliere von Caprivi, il capo di Stato maggiore e il ministro della guerra vi sono favorevoli.

L'imperatore si pronunzierà quanto prima nello stesso senso di questi ultimi, decidendo che il progetto venga presentato in principio della sessione parlamentare.

Ciò si deduce anche dall'alacrità con cui si studiano nuove fonti di entrata.

I giornali ultramontani dicono che il Centro approverà il progetto militare purchè sia basato sulla ferma biennale; e soggiungono che altrimenti, anche sciogliendo il Reichstag, il governo non riuscirebbe a vincerne la resistenza.

— La *Germania*, organo direttivo del Centro, si mostra irritato per l'attitudine del Papa, sia riguardo alla triplice alleanza, sia riguardo alla Francia.

Il giornale nega che il Pontefice ha facoltà di ingerirsi delle cose interne della Germania.

Rammenta che l'infallibilità si estende soltanto al dogma della moralità.

Secondo la *Germania*, i consigli di Leone XIII non debbono considerarsi come dettami *ex-cathedra*, bensì come suggestioni di un opportunismo temporale.

## GRAN BRETTAGNA

(S) **Dublino,** 15. — Oggi ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'Esposizione-fiera di vini e liquori.

Anche l'Italia vi è rappresentata.

(S) **Londra,** 16. — Il pallio è stato conferito oggi a monsignor Vaughan, nuovo arcivescovo di Westminster, nella chiesa cattolica dell'Oratorio, nel quartiere di Brompton.

La cerimonia, che si compiva per la prima volta in Inghilterra da trecento anni, riuscì imponentissima.

Vi assistette una folla immensa.

## AUSTRIA-UNGHERIA

(N) **Vienna,** 16, 6,40 pom. — Si ha da Praga che iersera, verso la mezzanotte, in una via frequentatissima, uno czeco forestiero sparò, senza alcun motivo, parecchi colpi di revolver contro un gruppo di uomini e donne che parlavano tedesco, fortunatamente senza colpire alcuno.

(S) **Praga,** 16. — Indosso all'autore dell'attentato di ieri sera vennero trovati parecchi articoli sulla oppressione degli Czechi ed una lettera in lingua russa.

Il colpevole, interrogato, dichiarò che aveva tirato i colpi di revolver in causa dell'odio che egli nutre contro i Tedeschi, e soggiunse che era irritato per aver sentito la Società, contro la quale aveva tirato, parlare tedesco.

## BELGIO

(S) **Frameries,** 15. — Ebbe luogo un Congresso dei minatori belgi coll'intervento di 130 delegati. Fu deciso lo sciopero generale, se la Costituente non decreterà l'introduzione del suffragio universale.

## STATI BALCANICI

(S) **Belgrado,** 15. — Il Ministero Pasic è dimissionario.

## AMERICA

(S) **Valparaiso,** 15. — Il Congresso chileno ha votato un'indennità di 75,000 dollari per l'equipaggio del *Baltimora*.

## S. U. D'AMERICA

(S) **Buffalo,** 15. Gli operai della ferrovia da New-York al lago Erie si sono posti in isciopero. Essi incendiarono parecchi depositi di merci ed una ventina di vagoni carichi di cotone. La polizia custodisce attualmente i depositi.

(N) **Londra,** 16, 4,30 pom. — Si ha da Nuova York che due reggimenti sono partiti da Buffalo per sorvegliare i depositi della ferrovia.

### Notizie varie.

(S) **Londra,** 16, 5,30 pom. — Annunciano da St. Paolo de Loanda che un cannone Nordenfeldt è scoppiato il 12 corrente a Boma nello Stato libero del Congo, mentre si facevano degli esperimenti.

Un sergente è morto.

Il governatore ed il vice-governatore furono feriti.

### Movimento della Navigazione.

(S) **Pernambuco,** 13 — Il *Las Palmas*, della Società La Veloce, è partito per Genova.

(S) **Teneriffe,** 15 — Il *Colombo*, della Navigazione Italo-Brasiliana, prosegue per Genova.

# *Borse e Mercati*

Roma, 16 agosto 1892.

Le disposizioni già favorevoli manifestatesi sabato nei mercati italiani predisposero anche più favorevolmente l'andamento della Borsa.

La giornata segna un'avanzo sui valori e specialmente sulla Rendita. Esordita a 95,15 fu pagata 95,20 e in chiusura 95,35.

Affari attivissimi in Generali che da 359 prima presso piegano a 357 per riprendere e spingersi fino a 363 e chiudere 362.

Il Mobiliare poco animato nella riunione da 600 a 602 fu fermissimo in chiusura e progredì fino a 608.

Più calmo il mercato delle Condotte da 384 a 381,50 e in fine 382,50.

Le Immobiliari sfiorato 187 si negoziarono durante tutta la Borsa a 185. In chiusura qualche domanda le rilevò da 187 a 188.

Il Risanamento si mantenne da 190 a 189 con non molti affari.

Gli Omnibus ebbero affari e domande a 165 e 166.

Fermo il Gas ma con affari di poca importanza da 900 a 895.

Fermissimi i valori ferroviari. Le Meridionali da 661 avanzano a 665 e le Mediterranee da 532 a 535.

I cambi meno sostenuti: Francia 104,05 — Londra 26,06.

BORSE ITALIANE. — 16 Agosto 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 95 10 | 95 20 | 95 05 | 95 16 1/4 |
| Id. fine . | — — | — — | 95 20 | — — |
| Az. B. Naz. . | 1365 — | — — | 1365 — | — — |
| » Mobiliare . | 599 — | — — | 602 50 | 590 3/4 |
| » B. Generale | 357 — | 360 — | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 533 — | 538 — | 536 — | — — |
| » » Merid. | 664 — | 669 — | 665 — | 661 — |
| » B. di Torino | — — | — — | 452 — | — — |
| » Cred. Tor. . | — — | — — | — — | — — |
| » » Merid. | — — | — — | — — | — — |
| » B. Sconto . | — — | — — | 83 — | — — |
| » Soc. Imm. . | — — | — — | — — | 186 1/2 |
| » Tiberina. . | — — | — — | 33 — | — — |
| » Fond. Ital. | — — | — — | — — | — — |
| » Sovvenz. . | — — | — — | 42 — | — — |
| » Nav. Gen. . | 295 — | 298 — | — — | — — |
| » Soc. Veneta | — — | — — | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 261 — | 263 — | — — | — — |
| Ob. ferr. 3 % | — — | 289 50 | — — | — — |
| id. Merid. . | — — | 307 — | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 % | — — | 487 — | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | 489 — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 509 — | — — |
| Francia vista | 104 10 | 104 07 | 104 17 | 104 05 |
| Berlino id. . | 128 32 | 128 30 | — — | — — |
| Londra a 3/m | 26 21 1/2 | — — | — — | 26 06 |

| Parigi, 16, 3,40 p. | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0/0 amm. | — — | 99 65 | — — |
| » 3 0/0 perp. | 99 75 | 99 85 | — — |
| » 4 1/2 0/0 . | 105 60 | 105 60 | — — |
| italiana 5 0/0 . | 91 45 | 91 42 | — — |
| turca . . . . . . | 20 90 | 20 92 | — — |
| spagnuola . . . . | 63 11/16 | 68 84 | — — |
| russa nuova . . . | — — | 78 75 | — — |
| portoghese . . . | 23 1/8 | 23 9/16 | — — |
| ungherese . . . | | 94 5/8 | — — |
| Egiziano 6 0/0 . . . | 491 1/4 | 492 3/16 | — — |
| Banca di Parigi . . | — — | 655 — | — — |
| Banca di Sconto . . | — — | 225 — | — — |
| Banca Ottomana . . | — — | 566 9/16 | — — |
| Credito Fondiario . | — — | 1111 — | — — |
| Azioni di Suez . . . | — — | 2755 — | — — |
| Azioni Panama . . | 25 — | 25 — | — — |
| Lotti Turchi . . . . | — — | 8287 — | — — |
| Ferr. Meridion. ital. | — — | 638 3/4 | — — |
| CAMBI sull'Italia . . . . | — — | 3 5/8 | — — |
| su Londra . . . . | — — | 25 19 | — — |
| su Madrid . . . . | 16 — | — — | — — |
| sull'Argentina. | — — | — — | — — |

**Parigi,** 16. — Prezzi di compensazione e riporti.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 . . . . . . | 91 40 | Riporto 0 [illegible] |
| Banca di sconto di Parigi . . . . | 225 — | Riporto 0 [illegible] |
| Banca di Parigi . . . . . . . . | 655 | Riporto 0 [illegible] |
| Ferrovie austriache . . . . . . | 658 50 | Riporto 0 [illegible] |
| Ferrovie Lombarde . . . . . . | 220 — | |
| Ferrovie meridionali a termine . . | 640 — | Riporto 0 [illegible] |
| Azioni Suez . . . . . . . . . | 2755 — | Riporto 2 50 |
| Azioni Panama . . . . . . . . | 25 — | Deporto 0 [illegible] |
| Rendita spagnuola esterna nuova . | 63 50 | Deporto 0 [illegible] |
| Rendita ungherese 6 0/0 (1577) . . . | 94 90 | Riporto 0 1[illegible] |
| Egiziano 6 0/0 . . . . . . . . | 98 50 | Riporto 0 10 |

(N) **Parigi,** 16, 4 pom. (*fonte italiana*). — 99,80 — 20[25 — 37[10 — 57[50 — 91,50 compensazione 91,40 — riporto 9 1[2 — 25[50 — 45[25 — 638,75 — 20,95 — 566,87 — 376 — 10[10 — 63,84 — 62[50 — 112[2 — 2356.

(N) **Parigi,** 16, 4,59 pom. (*Fonte francese*) — Liquidazione della quindicina effettuata con grande facilità. Il valore del denaro fu del 2 per cento.

Mercato fermo senza affari.

| **Vienna,** 16 calma | 13 | 16 | **Londra,** 16 chiusura | 13 | 16 |
|---|---|---|---|---|---|
| Mobiliar. | 316 12 | 315 87 | N.vi Cons. | 97 1/16 | 97 1/4 |
| R. aust. arg. | 114 — | 114 — | Italiana . | 90 3/4 | 90 13/16 |
| Id. carta | 96 50 | 96 20 | Turca . . | 20 9/16 | 20 11/16 |
| N.[i] d'oro | 9 49 | 9 49 | Egiziano | 97 3/8 | 97 3/8 |
| C. Londra | 119 60 | 119 65 | Argento. | — — | 38 9/16 |

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 11,000 Ritirate st.

| **Berlino,** 16 debole | 13 | 16 | **Sconto ufficiale** SAGGIO | |
|---|---|---|---|---|
| Italian. c. | 91 90 | 92 — | Italia . . . . | 5 1/2 p. 0/0 |
| fine m. | 91 90 | 91 90 | Francia. . . | 2 1/2 p. 0/0 |
| Mediter. | 102 60 | 103 60 | Inghilterra. | 2 per 0/0 |
| Rublo . . | 208 45 | 206 25 | Germania. . | 3 per 0/0 |
| C. a 3 mesi | 20 35 1/2 | 20 35 1/2 | Belgio. . . . | 3 1/2 p. 0/0 |

## Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 16 agosto, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » » [illegible]
TENDENZA: ferma

Havre, 16 agosto, ore 4,45 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . . . . Balle N. [illegible]
TENDENZA calma per f. agosto » [illegible]

Caffè - Santos good average - Vendite . . . N. [illegible]
TENDENZA calma Prezzo per f. agosto [illegible]

Zucchero - Vendite del giorno . . . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. [illegible]

Petrolio per fine corrente . . . . . . . . . L.
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »

New-York, 16 agosto Petrolio St. White . . Fr. [illegible]
Filadelfia, » » » » » [illegible]

Parigi, 16 agosto, ore 4,45 pom.

[illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

*Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 93.*

# FERNET-BRANCA

*Specialità dei* **Fratelli BRANCA** *di Milano*

**FORNITORI DELLA REAL CASA**

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo.

*Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.*

GRAN DIPLOMA DI 1. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888 - MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889 - GRAN DIPLOMA D'ONORE, PALERMO 1892

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito.

Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. -- Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

*Prezzo: Bottiglia grande, L.* **4** -- *Piccola, L.* **2**

**Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.**

Viaggiatore per Roma e provincia Sig. **Giuseppe Gaggiotti**, rappresentanti per Roma e provincia Sigg. **Ferrini e C.**, Porto di Ripa Grande N. 11.

**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

## ORARIO delle FERROVIE

**Partenze da Roma per le linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.50 | 8.5 | ...... | 1.18 | 4.50 | 11.50 | ...... |
| Pisa | ...... | 8.20 | ...... | 3.5 | 8.40 | 10.25 | ...... |
| Torino | 8.— | ...... | ...... | 3.5 | 10.25 | ...... | ...... |
| Milano | 8.— | ...... | ...... | 3.5 | 8.40 | ...... | ...... |
| Foligno-Ancona | 6.— | 11,55 | ...... | 5.55 | 10.20 | ...... | ...... |
| Firenze-Milano | 9.— | 9.10 | ...... | 2.50 | 11.— | ...... | ...... |
| Tivoli-Avezzano-Solmona | 6.15 | 9.40 | 11.50 | 10.50 | ...... | ...... | ...... |
| Civitavecchia | 5.35 | ...... | ...... | 12.5 | 4.42 | ...... | ...... |
| Frascati | 7.10 | 9.30 | ...... | 12.— | 2.55 f. | 5.5 | 6.40 |
| Anzio-Nettuno | 6.10 | 7.26 f. | 9.5 | ...... | 12 15 | 5.50 | ...... |
| Albano-Marino | 5.45 | 9.15 | ...... | 12.30 | ...... | 3.45 | 6.— |
| Velletri-Terracina | 6.10 | ...... | 12.15 | 4.20 | ...... | ...... | ...... |

**Arrivi dalle linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.20 | 8.37 | ...... | 1.50 | 6.30 | 8 5 | ...... |
| Pisa | 6.25 | 10.— | ...... | 5.40 | 10.10 | 11.15 | ...... |
| Torino | 6.25 | 10.— | ...... | 11.15 | ...... | ...... | ...... |
| Milano | 6.25 | 10.— | ...... | 11.15 | ...... | ...... | ...... |
| Ancona-Foligno | 6.35 | 11.45 | ...... | 2.40 | 10.— | ...... | ...... |
| Milano-Firenze | 12.25 | 7.25 | ...... | 12.40 | ...... | 6.50 | ...... |
| Tivoli-Avezzano-Sulmona | 5.25 | ...... | ...... | 2.50 | 8,15 | 10.40 | ...... |
| Frascati | 6.50 | 9.46 | ...... | 12.49 | 5.46 | 9.12f. | 10.6 |
| Nettuno-Anzio | 8.15 | ...... | ...... | 2.9 | 7.14 | 10.33 | 11.24f. |
| Marino-Albano | 8.— | 11.12 | ...... | 4.29 | 8.23 | 11.— f | ...... |
| Terracina-Velletri | 9.25 | ...... | ...... | 3.12 | 8 55 | ...... | ...... |

**TRAMWAYS ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma partenza | 5.32a. | 6.10a. | 7.42a. | 9.21a. | 10.56a. | 3.—p. | 4.5 p. | 6.24p. | |
| Bagni arriva | 6.39a. | 7.10a. | 8.50a. | 10.21a. | 12. 2p. | 4.7 p. | 5.5 p. | 7.33p. | |
| Tivoli arriva | 7.23a. | —.— | 9.31 a. | 11 a. | 12.45p. | 4.51p. | 5.47p. | 8.13p. | |
| Tivoli partenza | 5.—a. | —.— | 8.5 a. | 9.51a. | 11.24a. | 3.28p. | 5.57p. | 6.55p. | f8.40 |
| Bagni partenza | 5.34a. | 7.55a. | 8.39a. | 10.25a. | 11.56a. | 4.2 p. | 631p. | 7.29p. | f9.18 |
| Roma arriva | 6.50a. | 8.55a. | 10 a. | 11.39a. | 1.10 p. | 5.16 p. | 7.42 p. | 8.42 p. | 10.40 |

*Cercate da tutti i venditori di Libri e Giornali la Prima e Seconda Dispensa per soli Centesimi DIECI della*

**STORIA della Prostituzione**

DESUNTA DALLE MIGLIORI OPERE *Scientifiche Europee*

*illustrata da 50 disegni di G. DE' BINI*

*Opera completa 50 Dispense. Chi manda Lire CINQUE all'Editore Edoardo Perino, Roma, riceverà subito l'opera completa franca di posta.*

## Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

*L'AMMINISTRAZIONE.*

## Hérion Hérion Hérion

**MAGLIERIA IGIENICA**

**Diploma** all'Esposizione Nazionale d'Igiene MILANO 1891 — **Medaglia d'argento** all'Esposizione Nazionale PALERMO 1891-92

Esigere la Marca di fabbrica.

In **Roma**, vendita presso: Espagno Benoit e C., via del Corso, 246; Buzzanetti Ercole, via Volturno, 157; Garroni Federico, piazza Trevi; Palazzoli Alfredo, via della Vite, 19-21; Cerafogli e F.lli, via Naz., 89; Cirignoni Domenico, via Teatro Valle; Cametti Cesare, Campo Marzio, 53; Giovanni Alb. Ciocca, via Crescenzi, 1; Franceschini Nicola, Corso Vitt. Em., 86; Guastalla Michele, via della Colonna, 21; Tosi Pietro, via della Colonna, 31; Cooperativa Imp.; Unione Militare; F.lli Bocconi.

**Volete la Salute???**

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

**LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE**

**Felice Bisleri**

Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)

***Succursale - MESSINA***

Filiale - **BELLINZONA** (Svizzera)

Durante i calori estivi il **Ferro-China-Bisleri** con acqua, seltz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica aggradevole.

Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Presa prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

## AVVISI ECONOMICI

**Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0**

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

| 25 parole Lire una. | I^a CATEGORIA | in più di 25 cent. 5 cad. |
|---|---|---|

**SI VENDE A CREDITO** qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. 662

**LOCOMOTIVA E CARRELLI** Locomotiva da vendersi, della fabbrica Gerimede, premiata all'Esposizione di Torino, della forza di cavalli 15, a scartamento ordinario, nonchè dodici carrelli per trasporti, parimenti a scartamento ordinario. Trattative Roma, Via Cavour 155 pian 2. 700

**VENDESI O AFFITTASI PASTIFICIO** Forno, Molino a vapore, macchinismo completo, nuovo, ultimo modello. Dista 100 chilometri Roma sulla ferrovia. Posizione commerciale, ragione facile produzione grano. Condizioni vantaggiose. Dirigersi Vay, Vicolo Cavazze, Palazzo Ar[illegible] dalle 2 alle 6 pom. 742

**TENUTA AFFITTASI** di rubbia 95 circa. Per schiarimenti dal Notaio Vici, Via Torre Argentina. Affittansi anche Granari bene aereati. Dirigersi Piazza Trinità de' Pellegrini 91. 711

**APPALTI ESATTORIE COMUNALI** Pel nuovo quinquennio disponibile socio d'industria o direttore esattoria, attualmente esercente. Buonissime referenze. Trattative dirigersi Fioravanti, Via Campidoglio 5, ore 7 alle 9 pom.

**CAVALLA DA VENDERE** a buone condizioni. Dirigersi Corso Vittorio Emanuele 72 nel cortile. 735

**FORTUNATI VINCITORI!!!** Altra quaterna 20 corrente per Roma, con vincita garantita contro qualunque scommessa. Per averla rimettere lire due francobolli: professore Gilberto Gilloco, posta restante Roma. 736

**TIPOGRAFIA** Il sottoscritto curatore del fallimento Magnani, avendo ricevuto un'offerta di L. 2750 dal sig. Antonio Giannandrea, per l'acquisto della Tipografia in via Giustiniani 18 di compendio del fallimento, in seguito a decreto del sig. Giudice Delegato dell'8 agosto 1893, avverte che fino al 31 corrente mese riceverà nel suo studio, in via della Consulta 54 p. p., le offerte in aumento di quella presentata. Avv. Paolo Pericoli.

**REGOLA INFALLIBILE** di Salomone per conoscere i cinque futuri numeri che usciranno al lotto, la spiegazione [illegible]. Firmata per [illegible], inviando cent. [illegible] in francobolli a Cesare [illegible], Libraio, Velletri. 731

**UVA ANSONICA** dell'Isola del Giglio, la migliore d'Italia per aroma squisito e sapore gradevole, contiene traccie di ferro come il territorio che le produce, consigliata dai medici per le cure ricostituenti autunnali. Vendesi all'ingrosso ed al minuto. Piazza di Trevi N. 99. 739

**RICERCASI SOCIO** capitalista 20 mila lire, unendosi a rispettabile ditta per ramo di commercio sicuro, lucroso. Per schiarimenti dirigersi al sig. Antonio Annibaldi, 154 Monserrato. 729

**D'AFFITTARSI.**

**PASSEGGIATA DI RIPETTA** 19 piano 1. Sette camere, cucina, acqua Marcia, vasche per lavare, scala marmo, gas, portiere, pigione discretissima. 613

**VIA PANISPERNA** 107. Dieci vani e cucina, spaziosa terrazza, acqua Marcia, gas, scala signorile, portiere. Si affittano anche separatamente scuderie e rimessa. 723

**D'AFFITTARSI:** Scuderia rimessa, Via S. Venanzio 6 presso S. Marco. Le chiavi portiere 3. Appartamento cinque camere cucina, Vicolo della Pace 14, presso Chiesa dell'Anima. 702

**SCUDERIA E RIMESSA** con annesso locale cortile e cantina, da servire anche come magazzini, forniti di acqua. Tribuna di Tor de' Specchi, prezzo ridotto lire 55 mensili. Dirigersi al portiere del palazzo piazza Aracoeli 33. 666

**VIA DEGLI ASTALLI** N. 3 [presso Piazza Venezia]. Due appartamenti di 7 camere e cucina. Volendo, possono riunirsi in un appartamento di 14 camere, due cucine, tre ingressi, gas, acqua Marcia, cantine e fontane. 468

**PALAZZO SIEMENS GIÀ WEDEKIND** Piazza Colonna. Affittasi appartamento al 2. piano, composto di cinque camere e cucina, ascensore, acqua Marcia ecc. Per le trattative dirigersi dai sigg. Pucci, Noerrenberg & C., Piazza Colonna, Palazzo Chigi. 710

**APPARTAMENTO** di dieci camere e cucina, terrazza, acqua marcia, gas, vasche per lavare e cantina. Dirigersi Campo Marzio, 46, dal portiere. 706

**PALAZZO CHIASSI** Via Torre Argentina 32. Appartamento di sette camere e cucina. Due ingressi, terrazza sul Corso Vittorio Emanuele. Vasche, soffitte, cantina. Pigione discreta. Dirigersi portiere. 719

**UNO O DUE VANI** [illegible] con finestre sul Corso da affittarsi subito. Dirigersi all'ufficio del « Cicerone » 48 Condotti p. p.

**LOCALE E AMMEZZATO** superiore in via Madonna de' Monti 6. Locale uso negozio, laboratorio ecc. Due vani, pianccito in marmo, vetrina, gas: in comunicazione con ammezzato, due camere, cucina. Tutto da restaurarsi. Le chiavi al portiere N. 7. Trattative Via Montecatini 6-B dalle 9 alle 11 ant.

| 25 parole cent. 75 | II^a CATEGORIA | in più di 25 cent. 3 cad. |
|---|---|---|

**NON È MORTO!!!** Chi vuol vestir bene i suoi bambini vada al Piccolo Parigi risuscitato. Via Calatafimi N. 38 interno 6, con aggiunta di laboratorio di biancheria per uomo e per signora. Prezzi da non temere concorrenza. Diretto da Emma Moreni.

| 25 parole cent. 50 | III^a CATEGORIA | in più di 25 cent. 5 cad. |
|---|---|---|

**DONNA DI SERVIZIO** munita delle migliori referenze, cerca posto presso buona famiglia. Scrivere A. P., Via Palestro 65, Roma.

**LEZIONI DI TEDESCO** dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

**LEZIONI DI TEDESCO** da signora germanica che sa bene l'italiano. Prezzi miti. Ottime referenze. Scrivere: M. H. fermo in posta.

**ENGLISH LESSONS** Cercasi professore di lingua inglese, nativo d'Inghilterra. Scrivere, indicando il prezzo delle lezioni, alla Casella postale N. 453. S. Silvestro, Roma. 690

**LINGUA FRANCESE** Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. [illegible] L. 5. Via di S. Vincenzo N. 9 [Fontana di Trevi].

**SIGNORA FRANCESE** vedova di un italiano, che può offrire ottime referenze, desidera posto di direttrice di casa. Scrivere P. B. O. posta Roma. 727

**CERCASI SUBITO** abile scrittore e traduttore tedesco-italiano. Scrivere in tedesco a R. R. 190 fermo posta Roma. 713

**D'AFFITTARSI**

**CAMERA E SALOTTO** [illegible] ben mobiliati, tappeti, caminetti, finestre [illegible] strada, volendo camera sola [illegible]. Via Viminale 38 int. 9 scala grande. 712

**DUE CAMERE** e salotto uniti e separati, mobiliati esposti a mezzogiorno al piano nobile N. 36 in Via Venti Settembre. 725

*Nero* Se è vero che hai della simpatia per me scrivimi che verrai all'appuntamento che l'altra sera ti ho chiesto. Vorrei che i tuoi begli occhi ti persuadessero che t'amo e che mille volte desidererei vederti. Deciditi e fidati del tuo ROSSO. 731

*Ciumaca mia!* Adorata! Grazie! Tuo affettuoso bigliettino rendomi tranquillo! Ti amerei di più se il mio amore non fosse per te una idolatria... una frenesia!! Oh! istanti di trepidazione e di gioia infinita come vi ricordo, come vi bramo! Vorrei esserti oggi... vicino! Verrei... son costretto tacere! Angelo mio bello! rispondimi subito, dimmi se fosti felice... tante cose affettuose... quando torni... se vuoi che venga io... Resto andò benissimo! Mille... 731

*Ninni* Non addurre causa male non farti vedere venerdì, causa piuttosto compagnia andavi iersera; tanto compiacevati che neppure vedestimi. Cattivo dubitare, ma amando temesi. Attendo venerdì segno affermativo. 730

*Maggio* Mi trovo in continua agitazione, tue notizie ancora non giungemi, perciò sono angustiatissimo pieno di angoscia che non so neanche cosa faccio. Tesoro mio quanto t'amo! sperando riceverle alquanto prima augurandomi perfetta salute, credimi affezionatissimo tutto tuo SINILTOMBA. 730

*Settembre* Ho dolce speranza che tu, nel soave, delicato animo tuo, senta mille affettuosissime cose che dal mio cuore vengono a te. Tua ultima fu dono squisito. Anelo ripeterti, mostrarti che t'amo, t'amerò sempre VENTUNO. 730

*30 Giugno* Perchè non mi scrivi ancora? Vi è forse qualche brutta novità? Ricordati che cerco ogni giorno tua lettera e mi accora non trovarla giacchè temo sempre per te. Amami. 731

*Argo* Ricevuta lettera. Voglio vederti, appena vieni va alla posta e saprai l'ora e il luogo. 728

*Vesuvio* Delizia mia. Ricevetti prima lettera. Desidero sempre notizie. Scrivimi più che puoi. Privazione fa sentire immenso amore. Voglio Vieni presto. Tante carezze affettuosissime. TEVERE. 729

*Ideale* Non scrivere, informerotti quando potrai farlo. Attendi sempre, comprende! [illegible] come è diverso la vita da come si sogna! E' una [illegible] [illegible]. 215. 729

Stabil. del Popolo Romano — [illegible] Gerente [illegible]